



COMUNE DI NERETO

***Relazione Finanziaria  
al Conto di Bilancio 2023***

## **INTRODUZIONE**

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

In particolare ai sensi dell'art. 151 comma 6 la relazione della giunta *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti"*.

Con la presente relazione verranno pertanto esaminati i dati finanziari, risultanti dal conto del bilancio, nonché quelli economico – patrimoniali, risultanti dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.

Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente (Universalità);

evitare compensazioni di partite (Integrità);

rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese (Veridicità);

fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori (Significatività e Rilevanza);

Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali (Congruità);

Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate (Prudenza);

Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi (Coerenza);

Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente (Continuità e Costanza).

Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (Comparabilità e verificabilità);

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa realizzata dall'ente, il conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito

di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Il conto del bilancio evidenzia informazioni che riguardano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla rappresentazione del risultato di amministrazione che, a sua volta, è composto da risultati parziali, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Il conto del bilancio contempla una parte riguardante le entrate ed una parte riguardante le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione ed a meglio rappresentare i dati finanziari dell'esercizio.

Le entrate e le spese vengono espone tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere nonché le spese di competenza dell'anno previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- l'andamento dei flussi di cassa, evidenziando gli incassi ed i pagamenti conseguiti al termine della gestione.

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- ✓ Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- ✓ Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- ✓ Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- ✓ Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- ✓ Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € 2.177.666,31 riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.589.849,64
Riscossioni	1.065.730,29	5.925.563,51	6.991.293,80
Pagamenti	2.584.979,79	3.857.970,73	6.442.950,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.138.192,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.138.192,92
Residui attivi	5.673.357,77	1.380.695,22	7.054.052,99
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			14.000,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	3.528.362,56	3.486.217,04	7.014.579,60
DIFFERENZA			2.177.666,31
FPV PER SPESE CORRENTI			92.902,59
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			409.996,64

FPV PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			<b>0,00</b>
<b>1.AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>1.674.767,08</b>

## 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente, parte capitale e come introdotto dal DM 25/07/2023 il Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

Parte Accantonata	
F1) Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.110.599,01
F2) Fondo anticipazione liquidità	0,00
F3) Fondo perdite società partecipate	2.000,00
F4) Fondo contenzioso	470.038,60
F5) Altri Accantonamenti	82.676,85
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>1.665.314,46</b>

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	147,44
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
V5) Altri vincoli da specificare	0,00
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>147,44</b>

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	1.674.619,64
Parte Accantonata	1.665.314,46
Parte Vincolata	147,44

Parte destinata agli investimenti	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE</b>	<b>9.305,18</b>

### ALLEGATI A1-A2-A3-

Il D.M. 1 Agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente dedicata al Rendiconto della gestione.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al “modus operandi” posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell’avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l’elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

L’allegato a/1 riporta l’analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d’amministrazione. Ci si riferisce in particolare ma non in modo esclusivo a:

- 1) fondo anticipazione di liquidità;
- 2) fondo perdite società partecipate di cui all’articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall’articolo 1, commi 550-552, della legge n. 147/2013;
- 3) fondo contenzioso;
- 4) fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- 5) agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti;
- 6) agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza. Tra gli altri accantonamenti è compreso l’accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali come recepito dal Decreto MEF del 12 ottobre 2021 su proposta della Commissione Arconet.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d’amministrazione

### RIEPILOGO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

RISORSE ACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)-(d)
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.020.351,21	0,00	90.247,80	0,00	1.110.599,01
Fondo anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Fondo perdite società partecipate</b>	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>Fondo contenzioso</b>	528.921,13	- 58.882,53	0,00	0,00	470.038,60
<b>Altri Accantonamenti</b>	83.907,59	-13.311,00	17.943,37	-5.863,11	82.676,85
<b>TOTALE RISORSE ACCANTONATE</b>	1.635.179,93	-72.193,53	108.191,17	-5.863,11	1.665.314,46

L'allegato a/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione

Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura secondo la classificazione prevista dal D.Lgs è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce E del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'allegato a/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto

### RIEPILOGO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2023

	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 01/01/2023  (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2023  (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023  (c)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate  (d)	FPV al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate  (e)	Cancellazioni e residui attivi vincolati o eliminazione risorsa vinc. (+) e cancellazione residui passivi vincolati (-)  (f)	Cancellazioni e nel 2023 di impegni finanziati da fpv non reimputati nel 2023 dopo rend. 2023  (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023  (h)=(b+c-d-e+g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2023  (i) = (a+c-d-e-f+g)
<b>V1</b>	147,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147,44
<b>V2</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>V3</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>V4</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>V5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total e</b>	147,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147,44

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	147,44

Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>147,44</b>

L'allegato a/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione" che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate agli investimenti	FPV al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate agli investimenti	Cancellazione residui attivi costituiti da risorse destinate agli inv. o eliminazione risorsa destinata (+) e canc. residui passivi finanziati da risorse destinate (-)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b)-( c)-(d)-(e)
<b>TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = f-g)</b>	<b>0,00</b>

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

La "gestione di competenza" considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio di riferimento, senza quindi esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi, ed evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, oltre alla quota di spesa confluita in fondo pluriennale vincolato. Questi valori, se positivi, indicano che l'ente ha avuto la capacità di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata; un risultato positivo offre la dimostrazione che si è posto in essere quanto correttamente è stato programmato. Viceversa, risultati negativi portano a concludere che l'ente ha sostenuto spese superiori alle risorse accertate e tale scompenso, se non adeguatamente compensato dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo. Si ricorda che le disposizioni vigenti impongono il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme contabili in materia di finanza locale, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di amministrazione positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo di amministrazione) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo (disavanzo di amministrazione) può trovare la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese oppure nella mancanza di risorse strutturali da destinare alla copertura delle spese necessarie allo svolgimento di attività istituzionali. Si evidenzia che il risultato della gestione di competenza deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato ed al fondo pluriennale vincolato in entrata, così da compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

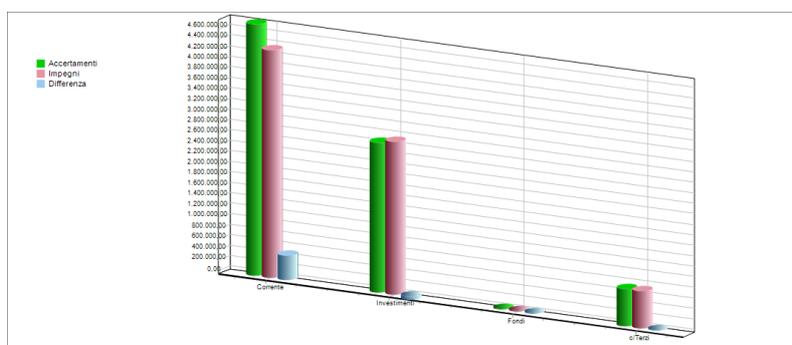
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

<b>ENTRATE</b>	<b>ANNO 2023</b>			
<b>DESCRIZIONI</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA</b>	<b>SOMME ACCERTATE</b>	<b>%</b>
AVANZO	0,00	72.193,53	72.193,53	0,87
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	140.028,24	140.028,24	1,69
F.P.V. PARTE CAPITALE	0,00	769.758,42	769.758,42	9,29
F.P.V. ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	3.396.507,45	3.560.469,79	3.342.882,85	40,33
TITOLO 2	458.637,46	592.511,08	502.564,73	6,06
TITOLO 3	590.672,72	730.703,81	630.203,11	7,60
TITOLO 4	3.418.526,90	7.719.161,65	1.947.140,41	23,49
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	115.000,00	185.000,00	185.000,00	2,23
TITOLO 7	1.765.732,77	1.765.732,77	0,00	0,00
TITOLO 9	1.010.184,59	1.075.199,85	698.467,63	8,44
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.755.261,89</b>	<b>16.610.759,14</b>	<b>8.288.238,92</b>	<b>100,00</b>
<b>SPESE</b>	<b>ANNO 2023</b>			
<b>DESCRIZIONI</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA</b>	<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>%</b>
DISAVANZO	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,10
TITOLO 1	4.234.968,23}	4.803.471,48	3.940.669,51	50,17
<i>F.P.V. PARTE CORRENTE</i>	<i>0,00</i>	<i>92.902,59</i>	<i>92.902,59</i>	<i>1,18</i>
TITOLO 2	3.483.526,90	8.199.706,41	2.457.146,38	31,28
<i>F.P.V. PARTE CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>409.996,64</i>	<i>409.996,64</i>	<i>5,22</i>
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 4	253.349,40	256.249,40	247.904,25	3,16
TITOLO 5	1.765.732,77	1.765.732,77	0,00	0,00
TITOLO 7	1.010.184,59	1.075.199,85	698.467,63	8,89
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.755.261,89</b>	<b>16.610.759,14</b>	<b>7.854.587,00</b>	<b>100,00</b>

Considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
<b>Risultato del Bilancio corrente</b>	4.778.528,24	4.319.632,13	458.896,11
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b>	2.841.898,83	2.897.798,80	-55.899,97
<i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>			
<b>Risultato del Bilancio movimento di fondi</b>	0,00	0,00	0,00
<i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>			
<b>Risultato del Bilancio di terzi</b>	698.467,63	698.467,63	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>8.318.894,70</b>	<b>7.915.898,56</b>	<b>402.996,14</b>

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

**Nel corso dell'esercizio finanziario sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio**

<b>ELENCO VARIAZIONI AL BILANCIO 2023/2025 - ANNO 2023</b>					
<b>n.</b>	<b>ORGANO</b>	<b>N. ATTO</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO VARIAZIONE</b>	<b>NOTE (ratifica/comunicaizoni)</b>
1	Giunta Comunale	47	30/03/2023	-	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022 e variazione degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell' art. 3, comma 4, d.lgs. n. 118/2011.
2	Giunta Comunale	57	21/04/2023	€. 90.000,00	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000) - variazione n. 1 Ratificata con deliberazione CC n. 17 del 27.04.2023
3	Giunta Comunale	85	06/07/2023	€. 77.246,95	Il variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025 - annualita' 2023 ai sensi dell'art. 175, comma 4 dlgs 267/2000 Ratificata con deliberazione CC n. 29 del 31.07.2023
4	Giunta Comunale	103	19/09/2023	€. 158.902,60	III variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025 - annualita' 2023 ai sensi dell'art. 175, comma 4 dlgs 267/2000 Ratificata con deliberazione CC n. 51 del 27.10.2023
5	Consiglio Comunale	52	27/10/2023	€. 175.276,25	IV variazione al bilancio previsione 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 2 dlgs 267/2000
6	Giunta Comunale	124	28/11/2023	€. 239.942,45	V variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025 - annualita' 2023 - ai sensi dell'art. 175, comma 4 del dlgs 267/2000 Ratificata con deliberazione CC n. 61 del 15.12.2023
1	Responsabile del Settore	31	29/05/2023	-----	variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater Dlgs 267/2000
2	Responsabile del Settore	533	31/07/2023	-----	Il variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/2000)

### **Utilizzo del Fondo di Riserva**

Come dettato dall'art. 166 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 “Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all’interno del Programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.” La norma prevede inoltre, al comma 2-bis dell’art. di cui sopra, che la metà della quota minima prevista per il Fondo di Riserva sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all’Amministrazione. L’art. 166 comma 2-ter, prevede che la dotazione iniziale del Fondo di Riserva debba essere pari ad almeno lo 0,45% del totale delle spese correnti, per gli Enti che prevedono di utilizzare, in termini di cassa, entrate vincolate o che prevedono di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Il fondo di riserva è pari ad €. 11.500,00.

Con atto di giunta Comunale n. 95 del 24/08/2023 si è proceduto con prelievo dal fondo di riserva per €. 6.853,00, residuando €. 4.647,00, che è stato poi ricostituito in occasione della V variazione di bilancio (deliberazione G.C. n. 124/2023).

### ***L'equilibrio del bilancio corrente***

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento

al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il DM del MEF del 01/08/2019 recita " ....Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.....”

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE</b>		<b>ACC/IMP</b>
a. FPV Parte corrente	(+)	140.028,24
b. FPV per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale(+) iscritto in entrata	(+)	30.655,78
c. Titolo I - Entrate tributarie	(+)	3.342.882,85
d. Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	502.564,73
e. Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	630.203,11
A) Totale Entrate (a+b+c+d+e)	(=)	<b>4.646.334,71</b>
f. Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
g. Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
h. Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	72.193,53
i. Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre(+) spese correnti	(+)	60.000,00
j. Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00

B) Totale rettifiche Entrate correnti (f-g+h+i+j)	(=)	<b>132.193,53</b>
<b>E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>4.778.528,24</b>
k. Titolo I - Spese correnti	(+)	3.940.669,51
l. FPV – Parte corrente (di spesa)	(+)	92.902,59
m. Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	247.904,25
<b>C) Totale Spese titoli I, IV (k+l+m)</b>	<b>(=)</b>	<b>4.281.476,35</b>
n. Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	30.655,78
o. FPV – Parte corrente (di spesa) – Tit. 2.04	(+)	0,00
p. Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	<b>7.500,00</b>
q. Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
<b>D) Totale rettifiche Spese correnti (n+o+p+q)</b>	<b>(=)</b>	<b>38.155,78</b>
<b>S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>4.319.632,13</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)</b>	<b>(=)</b>	<b>458.896,11</b>
<b>Risorse accantonate di parte corrente</b>	<b>(-)</b>	<b>108.191,17</b>
<b>Risorse vincolate di parte corrente</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>
<b>Variazione Accantonamenti di parte corrente</b>	<b>(-)</b>	<b>-5.863,11</b>
<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>(=)</b>	<b>350.704,94</b>

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurando dalle stesse la parte destinata ad essere accantonata o vincolata offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie

politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato

## 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 ha dato evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

*...Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):*

*a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.*

*.....;*

*b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. ....”*

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+) 769.758,42
b) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00
c) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
d) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+) 1.947.140,41
e) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
f) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+) 185.000,00
<i>A) Totale Entrate (a+b+c+d+e+f)</i>	(=) 2.901.898,83
g) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-) 0,00
h) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-) 0,00
i) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00
l) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-) 60.000,00
m) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-) 0,00
n) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+) 0,00
o) Entrate da accens. di prest. destin. a estinz. Anticip. di prestiti	(-) 0,00
p) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+) 0,00
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-g-h-i-l-m+n-o+p)</i>	(=) -60.000,00
<b>E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)</b>	<b>(=)</b> <b>2.841.898,83</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	(+) 2.457.146,38
FPV – Parte capitale (di spesa)	(+) 409.996,64
Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+) 0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00

	C) Totale Spese titolo II + FPV (=)	2.867.143,02
q) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.655,78
r) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	409.996,64
	D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-q+r) (=)	-30.655,78
	<b>S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D) (=)</b>	<b>2.897.798,80</b>
	<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI (E2 - S2)</b>	<b>-55.899,97</b>
<b>Risorse accantonate di parte capitale (-)</b>		<b>0,00</b>
<b>Risorse vincolate di parte capitale (-)</b>		<b>0,00</b>
<b>Variazione Accantonamenti di parte capitale (-)</b>		<b>0,00</b>
	<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE (=)</b>	<b>-55.899,97</b>

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

### 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
- b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;

- c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		
b) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	
c) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		
d) Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
e) Titolo V – Alienazione attività finanziarie	(-)		
f) Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
<b>E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b-c+d-e+f)</b>	<b>(=)</b>		
g) Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
h) Titolo V – Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)		
i) Titolo III – Acquisizioni attività finanziarie	(-)	0,00	
l) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)		
m) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	
<b>S3) Totale Spese per movimento fondi (g+h-i-l+m)</b>	<b>(=)</b>		
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI (E3-S3)</b>			<b>0,00</b>

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo IX Entrate} = \text{Titolo VII Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

<b>RISULTATO BILANCIO DI TERZI</b>	<b>Importo</b>
<b>E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi (+)</b>	<b>698.467,63</b>
<b>S4) Totale Spese del Bilancio di terzi (-)</b>	<b>698.467,63</b>
<b>R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)(=)</b>	<b>0,00</b>

### 1.30 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei crediti e dei debiti provenienti da esercizi precedenti.

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...)

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- 1 la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2 l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3 il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- 4 la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- 4.1 i crediti di dubbia e difficile esazione;
- 4.2 i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- 4.3 i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- 4.4 i debiti insussistenti o prescritti;
- 4.5 i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 4.6 i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il DM 1-09-2021 è intervenuto modificando il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al DLgs. n. 118/2011), per introdurre, fra le altre, la rateizzazione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti. E' stato inserito un apposito chiarimento al par. 3.5 del principio contabile 4/2 per evidenziare gli effetti anche nell'ambito della contabilità finanziaria

della registrazione delle operazioni di rateizzazione di crediti esigibili riferiti ad esercizi precedenti e, dunque, contabilizzati tra i residui attivi di un ente.

In applicazione del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata, la rateizzazione di crediti risultante da atti formali avente ad oggetto residui attivi determina da un lato la possibilità di cancellazione dei residui attivi dalle scritture della contabilità finanziaria, dall'altro la contestuale registrazione del credito agli esercizi di esigibilità successivi.

*“...La rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui. La rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, deve risultare da atti formali.....”.*

I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

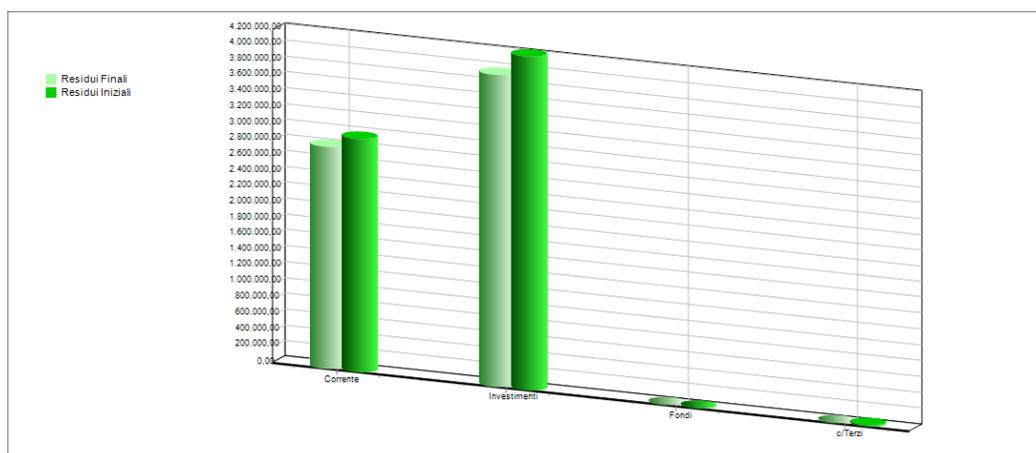
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.589.849,64
Riscossioni	1.065.730,29
Pagamenti	2.584.979,79}
Fondo di cassa al 31 dicembre	70.600,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>70.600,14</b>
Residui attivi	5.673.357,77
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	14.000,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00
Residui passivi	3.528.362,56
<b>TOTALE</b>	<b>2.215.595,35</b>

Come noto il DM 25/07/2023 ha introdotto la modalità di contabilizzazione dei conti correnti bancari e postali con saldo positivo al 31/12 non riversato in tesoreria. Si tratta in particolare dei c/c postali e dei conti intestati all'ente presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai quali sono correlati dei residui attivi che non costituiscono crediti nello stato patrimoniale. A decorrere dal rendiconto 2023 sarà necessario evidenziare tali residui attivi anche nel prospetto del risultato di amministrazione nell'apposita voce «di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale».

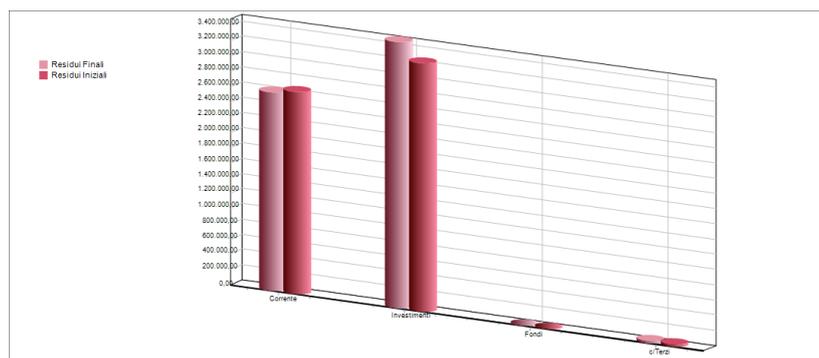
Tale modifica è evidente che ha un impatto nel rendiconto 2023.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	2.942.457,95	2.802.454,21	-4,76%
Risultato del Bilancio investimenti	4.214.165,78	3.936.294,80	-6,59%
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00%
Risultato del Bilancio di terzi	10.493,75	339,05	-96,77%
<b>TOTALE</b>	<b>7.167.117,48</b>	<b>6.739.088,06</b>	<b>-5,97%</b>



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	2.652.145,27	2.596.091,49	-2,11%
Risultato del Bilancio investimenti	3.252.121,24	3.489.940,48	7,31%
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00%
Risultato del Bilancio di terzi	27.374,01	27.310,38	-0,23%
<b>TOTALE</b>	<b>5.931.640,52</b>	<b>6.113.342,35</b>	<b>3,06%</b>



La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	{2021}	{2022}	{2023}	Totale
Attivi Titolo 1	1.590.786,27	287.755,50	239.459,11	386.389,47	2.504.390,35
Attivi Titolo 2	235.698,92	1.596,08	76.944,75	44.625,52	358.865,27
Attivi Titolo 3	57.608,04	18.923,32	28.550,73	33.208,27	138.290,36
Attivi Titolo 4	1.970.828,59	172.834,07	118.418,13	899.720,20	3.161.800,99
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	473.862,24	307.135,14	92.820,83	0,00	873.818,21
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	0,00	0,00	136,05	16.751,76	16.887,81
<b>Totale Attivi</b>	<b>4.328.784,06</b>	<b>788.244,11</b>	<b>556.329,60</b>	<b>1.380.695,22</b>	<b>7.054.052,99</b>
Passivi Titolo 1	392.571,58	106.551,35	201.055,09	1.754.829,48	2.455.007,50
Passivi Titolo 2	1.956.086,98	427.127,49	440.516,63	1.695.436,93	4.519.168,03
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	0,00	4.345,45	107,99	35.950,63	40.404,07
<b>Totale Passivi</b>	<b>2.348.658,56</b>	<b>538.024,29</b>	<b>641.679,71</b>	<b>3.486.217,04</b>	<b>7.014.579,60</b>

## La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.589.849,64		1.589.849,64
Riscossioni	1.065.730,29	5.925.563,51	6.991.293,80
Pagamenti	2.584.979,79	3.857.970,73	6.442.950,52
Fondo di cassa al 31 dicembre	70.600,14	2.067.592,78	2.138.192,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>2.138.192,92</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

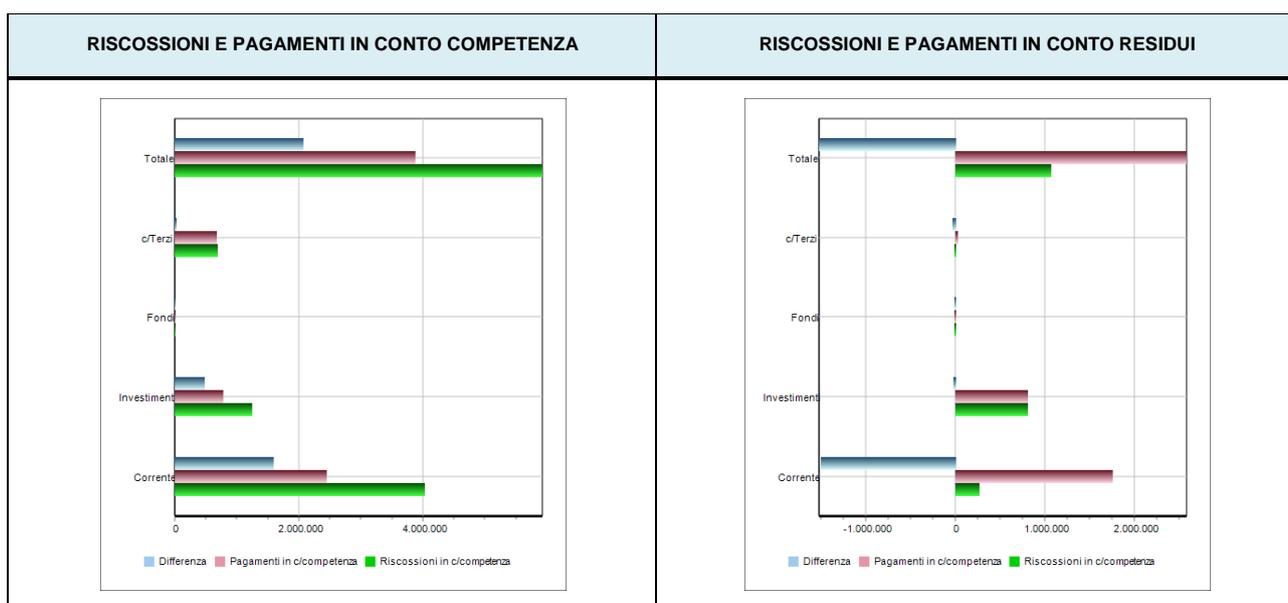
In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2023 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	4.011.427,43	2.433.744,28	1.577.683,15
Risultato del Bilancio investimenti	1.232.420,21	761.709,45	470.710,76
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	681.715,87	662.517,00	19.198,87
<b>TOTALE</b>	<b>5.925.563,51</b>	<b>3.857.970,73</b>	<b>2.067.592,78</b>

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	265.131,49	1.756.569,25	-1.491.437,76
Risultato del Bilancio investimenti	800.395,80	805.553,60	-5.157,80
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	203,00	22.856,94	-22.653,94
<b>TOTALE</b>	<b>1.065.730,29</b>	<b>2.584.979,79</b>	<b>-1.519.249,50</b>



**L'anticipazione di cassa è stata richiesta ma non utilizzata al 31.12.2023**

## Avanzo Applicato

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL “ *l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente*”

Avanzo applicato a Spese correnti	72.193,53
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>72.193,53</b>

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2021/2023 è riassunto nella seguente tabella:

<b>AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021</b>	<b>AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022</b>	<b>AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023</b>
225.696,43	159.577,23	72.193,53

La legge di Stabilità per il 2023 ha introdotto una novità di interesse per il rendiconto 2022 riguardo lo svincolo dell'Avanzo. In sede di approvazione del rendiconto 2022, gli enti territoriali sono autorizzati, con atto di giunta, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, allo svincolo delle quote di avanzo vincolato riferite a interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate sono destinate: alla copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali (comprese le aziende del servizio sanitario regionale); alla copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di Covid-19 e alla crescita dei costi energetici; a concedere contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme utilizzate dovranno essere comunicate anche alla Ragioneria generale dello Stato.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione, dopo che si sono individuate le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la cui scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie o dai capitoli, l'ente procede :

a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a) che precede, il valore del FCDE secondo le modifiche al principio 4/2 introdotte dal DM 25/07/2023.

Prima della modifica l'esempio 5 dell'allegato 4/2 prevedeva, che essendo, oramai trascorsi 5 anni dall'adozione del principio di competenza potenziata, si dovesse in sede previsionale utilizzare ai fini del calcolo solo la media semplice. Tale precisazione non veniva esplicitamente più riproposta per il calcolo dell'FCDE in sede di rendiconto, per il quale veniva ancora data la possibilità di scegliere una delle tre modalità di calcolo previste.

La norma modificata è intervenuta a ripristinare la possibilità di utilizzo di una delle tre tipologie di calcolo (media semplice, rapporto tra la sommatorie ponderate di incassi ed accertamenti, media ponderata) anche in sede di bilancio di previsione, e per questo, proprio nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 del Dlgs 118/2011, il metodo di calcolo scelto in fase previsionale deve essere confermato in sede di rendiconto, per evitare comportamenti opportunistici. Viene inoltre confermata a regime la cosiddetta "regola del + 1" in linea con quanto già definito nella FAQ 26 del 27/10/2017.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
<b>FCDE PARTE CORRENTE</b>	390.983,78	{918.538,77	1.309.522,55	1.110.599,01	1.110.599,01	84,81
<b>FCDE C/CAPITALE</b>	0,00	{0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	390.983,78	{918.538,77	1.309.522,55	1.110.599,01	1.110.599,01	84,81

<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto</b>	1.110.599,01
<b>Avanzo di amministrazione</b>	1.674.767,08
<b>Avanzo di amministrazione vincolato</b>	147,44

## **Fondo Garanzia Debiti Commerciali**

Rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (L. 30 dicembre 2018, n. 145) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'applicazione della misura di garanzia "Fondo garanzia debiti commerciali" è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della citata Legge n. 145/2018:

1) Indicatore di riduzione del debito pregresso: il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente deve essersi ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Alternativamente il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non deve essere superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: è calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti deve essere pari o minore di zero.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo relativo al FGDC confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli accantonamenti al FGDC stanziati nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti e nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

### 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

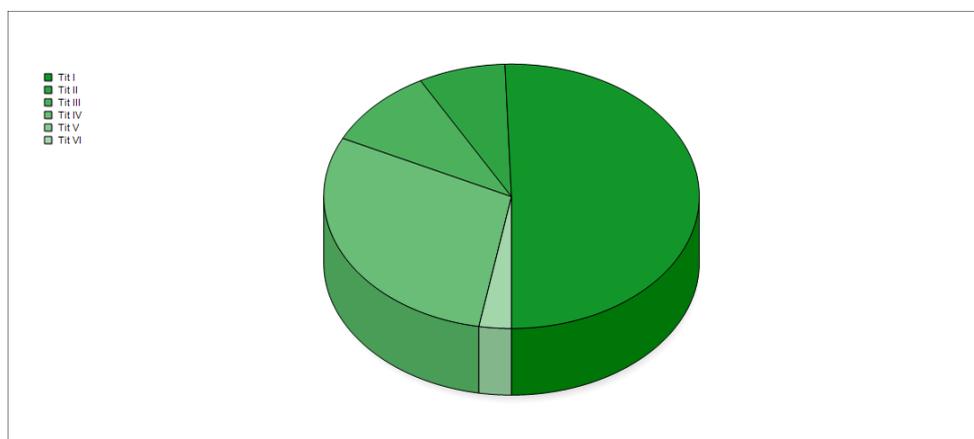
In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

## Analisi dell'entrata per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

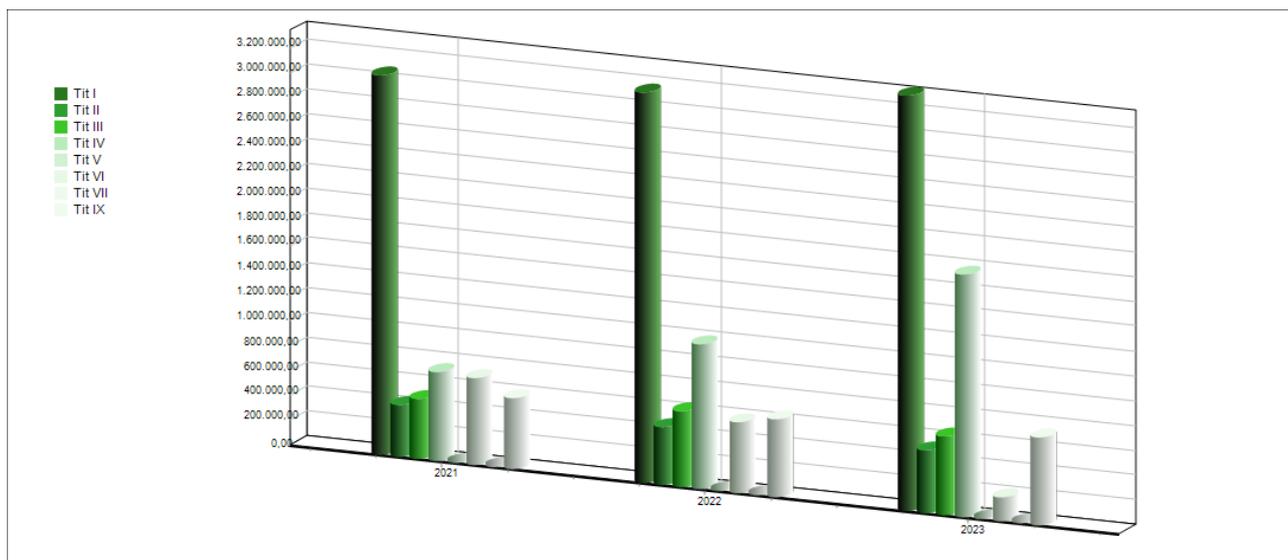
ENTRATE ACCERTATE	2023}	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	3.342.882,85	45,75%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	502.564,73	6,88%
TITOLO III - Entrate Extratributarie	630.203,11	8,63%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.947.140,41	26,65%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	185.000,00	2,53 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	698.467,63	9,56 %
<b>TOTALE</b>	<b>7.306.258,73</b>	<b>100,00 %</b>



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2023 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenza:

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TITOLO I	3.054.161,73	3.138.074,32	3.342.882,85
TITOLO II	413.204,61	458.977,52	502.564,73
TITOLO III	472.438,82	606.700,83	630.203,11
TITOLO IV	709.294,56	1.160.646,73	1.947.140,41
TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	695.100,00	565.046,37	185.000,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	563.213,64	621.040,07	698.467,63
<b>TOTALE</b>	<b>5.907.413,36</b>	<b>6.550.485,84</b>	<b>7.306.258,73</b>



### **3.20 Analisi dei titoli d'entrata**

L'analisi condotta sui “titoli” non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

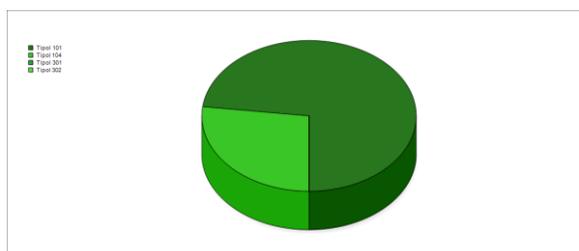
A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per “tipologie”, secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

## Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

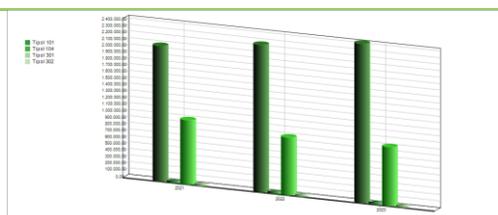
Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 :

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	{2023}	%
<b>TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	2.440.417,12	73,00 %
<b>TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie</b>	902.465,73	27,00 %
<b>TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>3.342.882,85</b>	<b>100,00 %</b>



Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
<b>TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	2.072.972,89	2.257.473,69	2.440.417,12
<b>TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi</b>	753,55	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie proprie</b>	980.435,29	880.600,63	902.465,73
<b>TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.054.161,73</b>	<b>3.138.074,32</b>	<b>3.342.882,85</b>



## Recupero evasione tributaria

Nell'anno 2023 si è proceduto ad affidare a ditta esterna il servizio di recupero dei tributi locali, in particolare IMU e TARI, partendo dalle annualità in prescrizione al 31.12.2023.

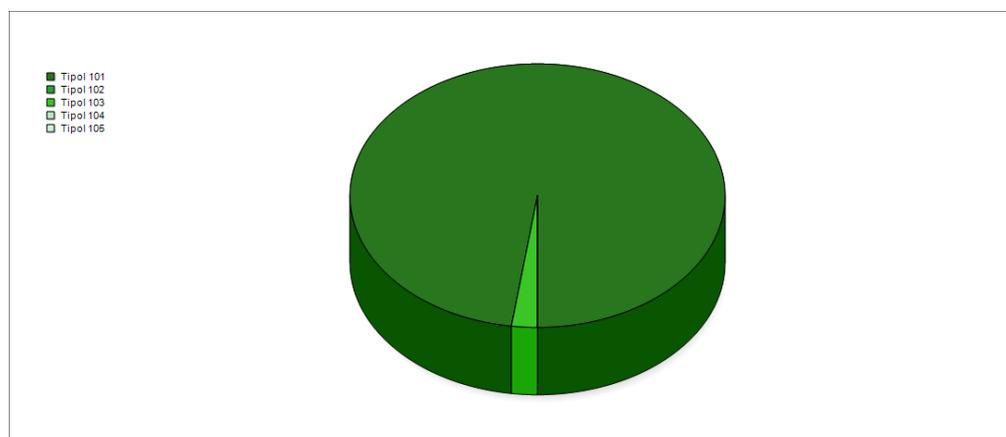
Sono stati emessi n. 224 e 53 titoli per IMU 2012/2013 annualità accertate nel 2018 e n.. 300 titoli per TARI annualità 2014

## *Le entrate dai contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici*

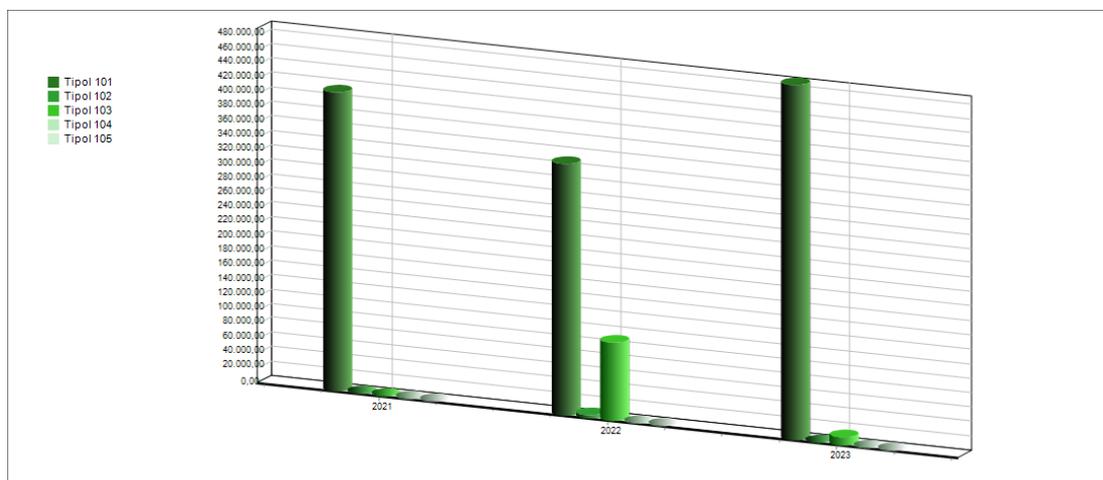
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

<b>ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>
<b>TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	491.464,73	97,79 %
<b>TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00%
<b>TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese</b>	11.100,00	2,21%
<b>TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00%
<b>TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>502.564,73</b>	<b>100,00%</b>



ACCERTAMENTI	{2021}	{2022}	{2023}
<b>TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	413.204,61	348.477,52	491.464,73
<b>TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	3.000,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	107.500,00	11.100,00
<b>TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>413.204,61</b>	<b>458.977,52</b>	<b>502.564,73</b>

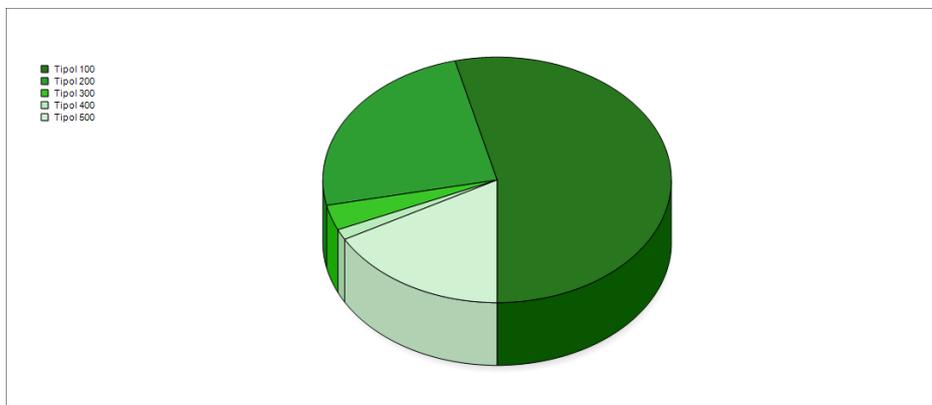


### 3.23 Le Entrate extratributarie

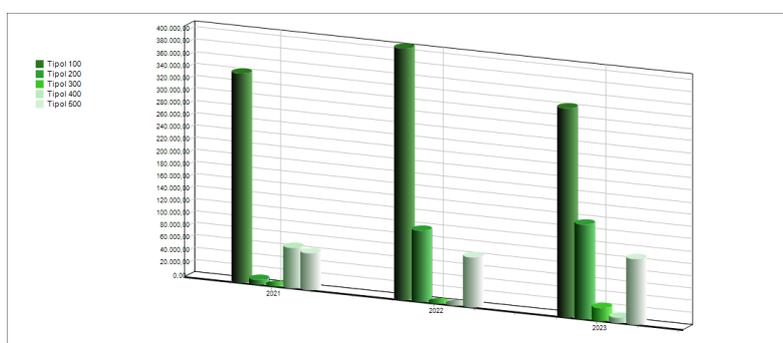
In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE</b>	<b>{2023}</b>	<b>%</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	340.409,72	54,02%
<b>TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	154.000,00	24,44%
<b>TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi</b>	21.033,34	3,34 %
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale</b>	7.765,09	1,23 %
<b>TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	106.994,96	16,97 %
<b>TOTALE</b>	<b>630.203,11</b>	<b>100,00 %</b>



ACCERTAMENTI	{2021}	{2022}	{2023}
<b>TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	340.871,39	410.068,90	340.409,72
<b>TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	7.336,91	115.787,50	154.000,00
<b>TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi</b>	41,28	0,00	21.033,34
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale</b>	65.134,02	0,00	7.765,09
<b>TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	59.055,22	80.844,43	106.994,96
<b>TOTALE</b>	<b>472.438,82</b>	<b>606.700,83</b>	<b>630.203,11</b>

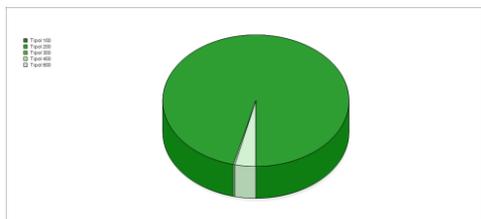


#### *Le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti, di capitale e da riscossioni di crediti*

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

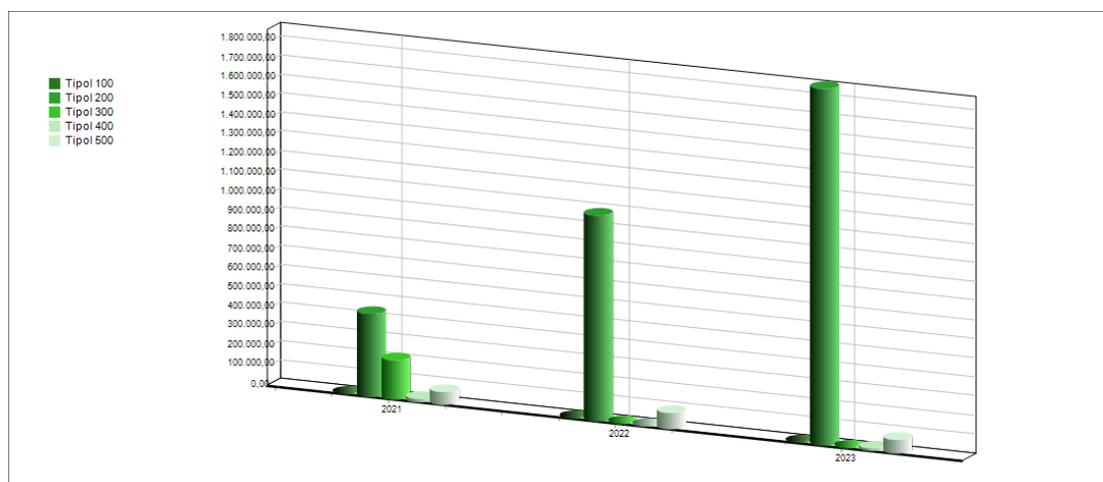
ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2023	%
<b>TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00%
<b>TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti</b>	1.869.095,40	95,99%
<b>TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00%
<b>TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	9.280,00	0,48%
<b>TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale</b>	68.765,01	3,53%

**TOTALE****1.947.140,41 100,00%**

La tipologia 200 “Contributi agli Investimenti”, correlata al Macroaggregato 04 del titolo 2 della spesa (Altri trasferimenti in conto capitale), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo 4 dell’entrata, in realtà partecipa alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio di parte corrente.

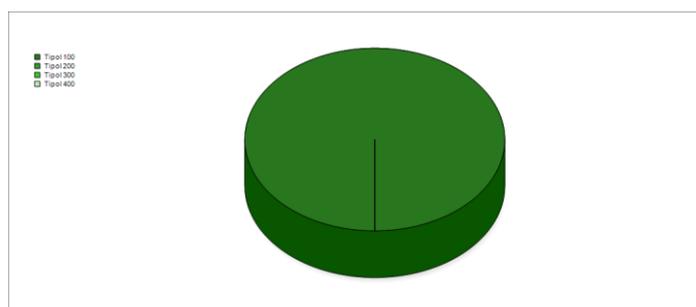
L’analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti</b>	430.177,27	1.078.605,72	1.869.095,40
<b>TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	203.726,21	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	12.885,60	0,00	9.280,00
<b>TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale</b>	62.505,48	82.041,01	68.765,01
<b>TOTALE</b>	<b>709.294,56</b>	<b>1.160.646,73</b>	<b>1.947.140,41</b>



Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie. Ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica, ecc.

<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>{2023}</b>	<b>%</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine</b>	0,00	0,00%
<b>TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	0,00	100,00 %
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>



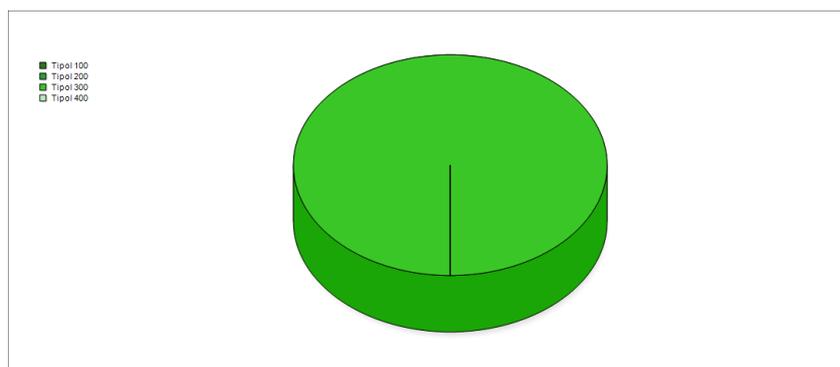
Non ci sono proventi per quanto riguarda le alienazioni.

### *Le entrate derivanti da avccensioni di prestiti*

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

<b>ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	185.000,00	100,00 %
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>185.000,00</b>	<b>100,00 %</b>

Nell'annualità 2023 è stata effettuata solo una variazione di importo di richiesta del mutuo presso Credito Sportivo per la realizzazione della pista di atletica



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2023 e nei due esercizi precedenti.

<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>{2021}</b>	<b>{2022}</b>	<b>{2023}</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine</b>	0,0	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	695.100,00	565.046,37	185.000,00
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>695.100,00</b>	<b>565.046,37</b>	<b>85.000,00</b>

### Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabiliscono la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno {2021}		3.054.161,73		
TITOLO II - accertamenti anno {2021}		413.204,61		
TITOLO III - accertamenti anno {2021}		472.438,82		
Totale Entrate Correnti anno {2021}			3.939.805,16	
	<b>10%</b>	Entrate Correnti anno	2023	393.980,52
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre			2023	104.575,75
Quota interessi disponibile				289.404,77
			% incidenza	7,35%

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subito varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie. Tale limite, dal 1 gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

## 4.00 Analisi della Spesa

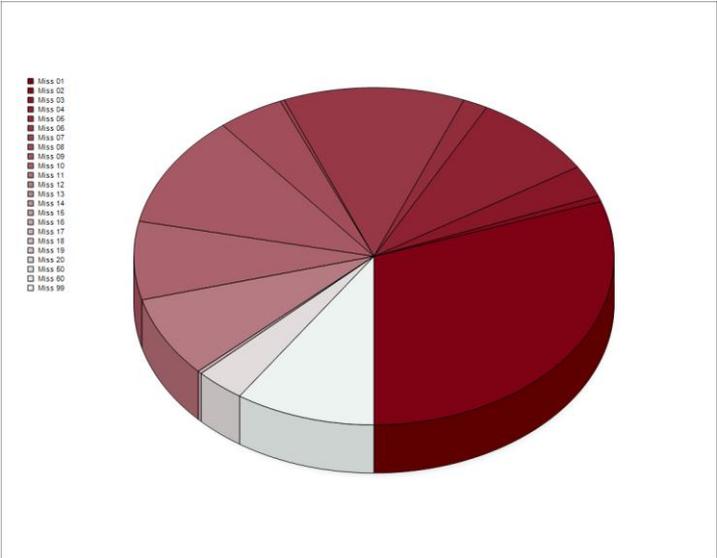
L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2023, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2023

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.226.298,14	30,31
02 - Giustizia	45.933,39	0,63
03 - Ordine pubblico e sicurezza	208.259,26	2,84
04 - Istruzione e diritto allo studio	611.706,59	8,33
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	131.387,90	1,79
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	898.261,41	12,23
07 - Turismo	12.669,37	0,17
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	340.440,04	4,64
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	796.617,26	10,85
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	536.721,20	7,31
11 - Soccorso civile	3.960,00	0,05
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	572.561,33	7,80
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.000,00	0,01
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.000,00	0,16
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	247.904,25	3,38
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	698.467,63	9,50
<b>Totale</b>	<b>7.344.187,77</b>	<b>100,00</b>

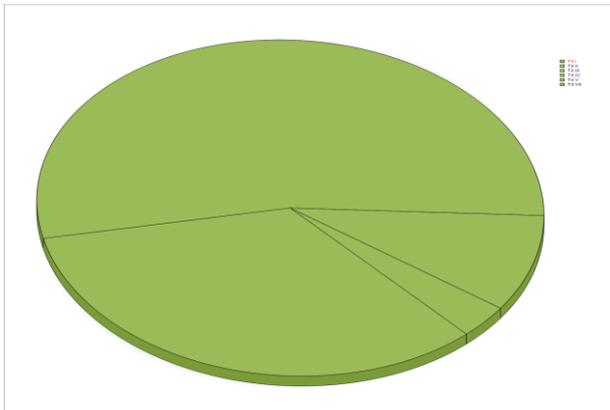
# Impegni assunti su Missioni



## Analisi per titoli

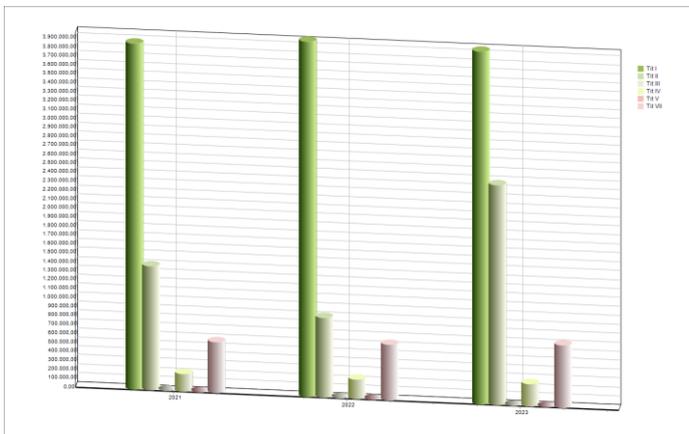
La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2023, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2023.

<b>SPESE IMPEGNATE</b>	<b>{2023}</b>	<b>%</b>
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>	3.940.669,51	53,66 %
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>	2.457.146,38	33,46 %
<b>TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00 %
<b>TITOLO IV - Rimborso prestiti</b>	247.904,25	3,38 %
<b>TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00 %
<b>TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	698.467,63	9,50 %
<b>TOTALE</b>	<b>7.344.187,77</b>	<b>100,00 %</b>



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>{2021}</b>	<b>{2022}</b>	<b>{2023}</b>
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>	3.864.076,47	3.967.332,65	3.940.669,51
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>	1.379.529,92	885.039,09	2.457.146,38
<b>TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO IV - Rimborso prestiti</b>	193.380,79	213.228,33	247.904,25
<b>TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	563.213,64	621.040,07	698.467,63
<b>TOTALE</b>	<b>6.000.200,82</b>	<b>5.686.640,14</b>	<b>7.344.187,77</b>



## **Spese correnti**

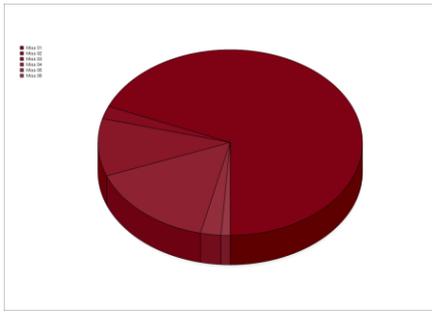
Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Si propone dapprima una sua distinzione per missioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2023:

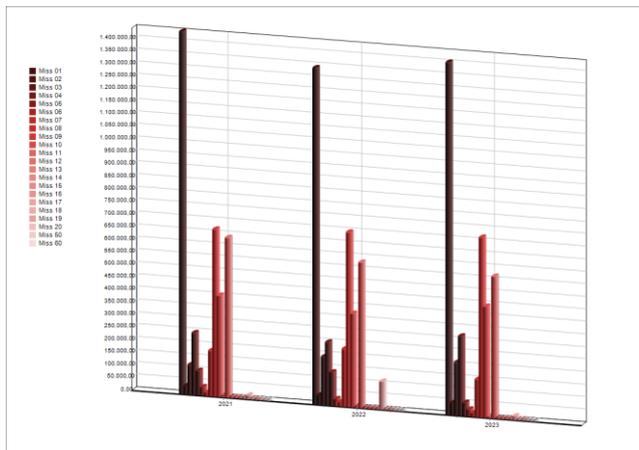
<b>SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI</b>	<b>{2023}</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1.401.929,24	35,58 %
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>	45.933,39	1,17 %
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	208.259,26	5,28 %
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	315.030,79	7,99 %
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	49.671,90	1,26 %
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	25.202,36	0,64 %
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>	12.669,37	0,32 %
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	147.240,04	3,74 %
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	714.226,92	18,12 %
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	441.432,78	11,20 %
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	3.960,00	0,10 %
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	562.113,46	14,26 %
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	1.000,00	0,03 %
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	12.000,00	0,30 %
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 20 - Fondi da ripartire</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,01 %
<b>TOTALE</b>	<b>3.940.669,51</b>	<b>100,00 %</b>



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2023 ed ai due precedenti.

<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>{2021}</b>	<b>{2022}</b>	<b>{2023}</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	{1.442.638,55}	{1.340.114,99}	{1.401.929,24}
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>	{31.724,73}	{35.188,94}	{45.933,39}
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	{115.813,87}	{189.022,69}	{208.259,26}
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	{245.514,56}	{249.032,66}	{315.030,79}
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	{95.375,60}	{130.064,07}	{49.671,90}
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	{31.009,97}	{26.174,98}	{25.202,36}
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>	{11.000,00}	{15.498,96}	{12.669,37}
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	{178.439,76}	{228.371,76}	{147.240,04}
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	{665.001,99}	{693.582,90}	{714.226,92}
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	{400.141,12}	{372.136,51}	{441.432,78}
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	{1.000,00}	{600,00}	{3.960,00}
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	{633.807,51}	{576.997,86}	{562.113,46}
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	{0,00}	{0,00}	{1.000,00}
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	{12.608,81}	{110.546,33}	{12.000,00}

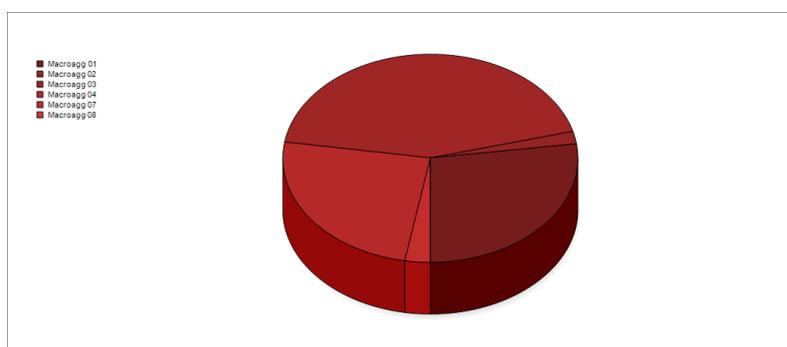
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>MISSIONE 20 - Fondi da ripartire</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>TOTALE</b>	<b>{3.864.076,47}</b>	<b>{3.967.332,65}</b>	<b>{3.940.669,51}</b>



#### 4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

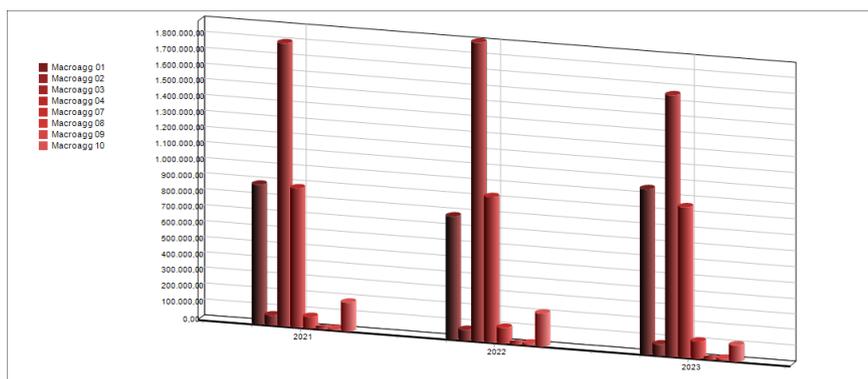
SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	{2023}	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	{1.046.599,93}	{26,56} %
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	{67.860,09}	{1,72} %
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	{1.657.468,16}	{42,06} %
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	{953.851,55}	{24,21} %
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	{104.575,75}	{2,65} %
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	{0,00}	{0,00} %
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	{10.000,00}	{0,25} %
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	{100.314,03}	{2,55} %
<b>TOTALE</b>	<b>{3.940.669,51}</b>	<b>{100,00}</b> %



SOMME IMPEGNATE	{2021}	{2022}	{2023}
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	{882.134,83}	{778.145,75}	{1.046.599,93}
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	{57.385,39}	{62.060,93}	{67.860,09}
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	{1.793.387,65}	{1.895.974,33}	{1.657.468,16}
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	{879.932,17}	{919.061,71}	{953.851,55}
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	{69.467,87}	{94.743,91}	{104.575,75}
MACROAGG. 08 - Altre spese per	{0,00}	{0,00}	{0,00}

**redditi da capitale**

<b>MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>{4.994,12}</b>	<b>{11.024,73}</b>	<b>{10.000,00}</b>
<b>MACROAGG. 10 - Altre spese correnti</b>	<b>{176.774,44}</b>	<b>{206.321,29}</b>	<b>{100.314,03}</b>
<b>TOTALE</b>	<b>{3.864.076,47}</b>	<b>{3.967.332,65}</b>	<b>{3.940.669,51}</b>



## Verifica Spese di Personale

Il comma 557 quater della L. 296/2006, così come modificato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, dispone che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale debbano conseguire il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio conseguito nel triennio 2011-2013.

Nella tabella di seguito proposta viene posta in relazione la spesa di personale 2021 con la media degli impegni assunti nel periodo 2011-2013, al fine di verificare il plafond previsto dalla normativa vigente:

Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	960.831,65
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	947.896,54
Rispetto del limite	Si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,67 %

Ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del decreto 17 marzo 2020, gli Enti virtuosi possono incrementare la spesa di personale entro le percentuali dei valori soglia stabiliti dalla norma. Per il Comune di Nereto, il valore soglia relativo all'anno 2023 era del 25%.

Nello specifico, per il Comune di Nereto i valori soglia in base ai quali definire le facoltà assunzionali sono i seguenti:

- La dotazione organica dell'Ente rideterminata, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a Euro 960.831,65 (media triennio 2011-2013).
- Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6, D.P.C.M. 17/03/2020 - **tabelle 1 e**

<b>COMUNE</b>	<b>NERETO</b>
<b>POPOLAZIONE (al 31.12.2022)</b>	<b>5.474</b>
<b>FASCIA</b>	<b>E</b>
<b>VALORE SOGLIA PIU' BASSO</b>	<b>26,90%</b>
<b>VALORE SOGLIA PIU' ALTO</b>	<b>30,90%</b>

**Anno di prima applicazione della norma 2018** - Prendendo a riferimento i dati relativi al Rendiconto 2018, approvato con deliberazione C.C. n. 23 del 30/4/2019, il rapporto tra la spesa personale 2018 (pari ad €. **839.322,83**) e la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati (2016/2018) al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da utilizzare come base risulta essere pari al 26,55%, come di seguito calcolato:

	<b>IMPORTI</b>	<b>DEFINIZIONI</b>
--	----------------	--------------------

<b>SPESE PERSONALE RENDICONTO 2018</b>	<b>839.322,83</b>	A	definizione art. 2, comma 1, lett. a), DPCM 17/03/2020
ENTRATE DA RENDICONTO 2018	3.102.251,04	B	definizione art. 2, comma 1, lett. b), DPCM 17/03/2020
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	4.003.210,85		
ENTRATE DA RENDICONTO 2016	3.020.613,78		
<b>MEDIA</b>	<b>3.375.358,56</b>	C	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA 2018	215.000,00	D	
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI</b>		<b>A/(C-D)%</b>	<b>839.322,83/3.160.358,55= 26,55%</b>

Descrizione	2011	2012	2013	Media	2023
Spese Macroaggregato 101	1.082.528,00	925.893,00	905.770,00	971.397,00	1.046.599,93
Spese Macroaggregato 103	67.091,00	45.605,00	44.388,00	53.361,33	1.657.468,16
Irap 1.02.01.01.001	0,00	0,00	0,00	0,00	67.860,09
Altre spese da specificare:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.149.619,00</b>	<b>971.498,00</b>	<b>950.158,00</b>	<b>1.023.758,33</b>	<b>2.771.928,18</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>57.803,30</b>	<b>64.224,94</b>	<b>66.751,81</b>	<b>1.023.758,33</b>	<b>0,00</b>
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>1.091.815,70</b>	<b>907.273,06</b>	<b>883.406,19</b>	<b>62.926,68</b>	<b>2.771.928,18</b>

Altresì ai sensi dell'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, le spese per personale a tempo determinato, per incarichi in convenzione e per collaborazioni coordinate e continuative non possono superare l'ammontare sostenuto per le stesse spese nell'esercizio 2009.

<b>Calcolo limite di spesa riferito al 2009</b>	<b>€ 337.860,00</b>
---	---------------------

#### **ANNO 2023**

Cat. C1 n. 3		
	n. 1 istruttore di vigilanza (8 mesi 36h e 2 mesi 18h)	€ 14.867,44
		€ 986,00 irap
	n. 2 staff sindaco (18h)	€ 9.571,73
		€ 1.076,72 irap
Cat. D1 n. 1		
	n. 1 istruttore direttivo tecnico (5 mesi 36h)	€ 20.766,21

		€ 1.289,84 irap
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 45.205,38</b>
		<b>€ 3.352,56 irap</b>

#### **4.30 Spese in conto capitale**

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

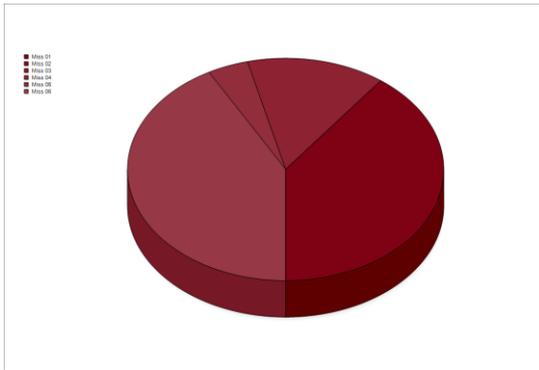
Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

### Analisi delle spese in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

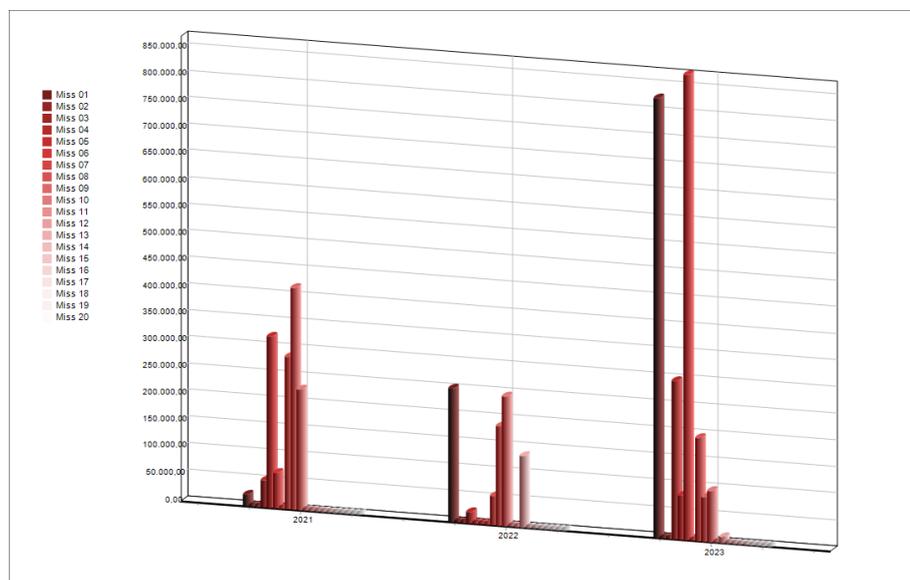
Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2023 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

<b>SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI</b>	<b>{2023}</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	{824.368,90}	{33,55} %
MISSIONE 02 - Giustizia	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	{296.675,80}	{12,07} %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	{81.716,00}	{3,33} %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	{873.059,05}	{35,53} %
MISSIONE 07 - Turismo	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	{193.200,00}	{7,86} %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	{82.390,34}	{3,35} %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	{95.288,42}	{3,88} %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	{10.447,87}	{0,43} %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	{0,00}	{0,00} %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	{0,00}	{0,00} %
<b>TOTALE</b>	<b>{2.457.146,38}</b>	<b>{100,00} %</b>



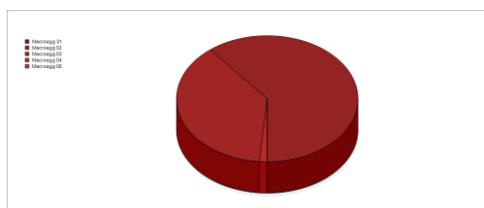
<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>{2021}</b>	<b>{2022}</b>	<b>{2023}</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>{20.233,56}</b>	<b>{250.000,00}</b>	<b>{824.368,90}</b>
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>{48.971,98}</b>	<b>{19.415,09}</b>	<b>{296.675,80}</b>
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>{320.836,50}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{81.716,00}</b>
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>{64.534,07}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{873.059,05}</b>
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>{284.853,81}</b>	<b>{53.678,33}</b>	<b>{193.200,00}</b>
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>{415.100,00}</b>	<b>{186.292,38}</b>	<b>{82.390,34}</b>
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>{225.000,00}</b>	<b>{242.489,64}</b>	<b>{95.288,42}</b>
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{10.447,87}</b>
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>{133.163,65}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>

<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>MISSIONE 20 - Fondi da ripartire</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00}</b>
<b>TOTALE</b>	<b>{1.379.529,92}</b>	<b>{885.039,09}</b>	<b>{2.457.146,38}</b>



Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

<b>SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO</b>	<b>{2023}</b>	<b>%</b>
<b>MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente</b>	<b>{0,00}</b>	<b>{0,00} %</b>
<b>MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>{1.497.790,55}</b>	<b>{60,96} %</b>
<b>MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti</b>	<b>{925.700,05}</b>	<b>{37,67} %</b>
<b>MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>{30.655,78}</b>	<b>{1,25} %</b>
<b>MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale</b>	<b>{3.000,00}</b>	<b>{0,12} %</b>
<b>TOTALE</b>	<b>{2.457.146,38}</b>	<b>{100,00} %</b>



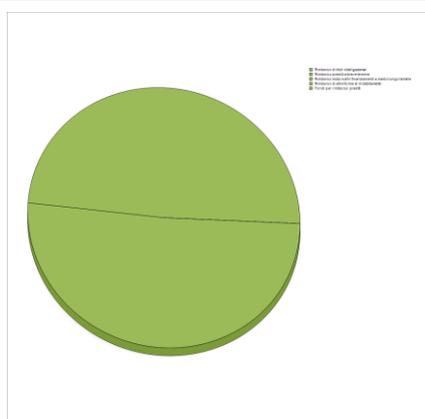
#### 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2023 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	{2023}	%
Rimborso di titoli obbligazionari	{0,00}	{0,00} %
Rimborso prestiti a breve termine	{0,00}	{0,00} %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	{121.476,82}	{49,00} %
Rimborso di altre forme di indebitamento	{126.427,43}	{51,00} %
Fondi per rimborso prestiti	{0,00}	{0,00} %
<b>TOTALE</b>	<b>{247.904,25}</b>	<b>{100,00} %</b>



SOMME IMPEGNATE	{2021}	{2022}	{2023}
Rimborso di titoli obbligazionari	{0,00}	{0,00}	{0,00}
Rimborso prestiti a breve termine	{0,00}	{0,00}	{0,00}
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	{81.907,60}	{97.536,77}	{121.476,82}
Rimborso di altre forme di indebitamento	{111.473,19}	{115.691,56}	{126.427,43}
Fondi per rimborso prestiti	{0,00}	{0,00}	{0,00}
<b>TOTALE</b>	<b>{193.380,79}</b>	<b>{213.228,33}</b>	<b>{247.904,25}</b>

## I progetti del PNRR

Nel ruolo di Soggetti attuatori, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Per la gestione delle risorse del PNRR gli enti, tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.

L'art. 15, comma 4 del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che gli enti locali possono accertare le risorse entrate del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento salvo la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso.

Nel rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011 e in particolare della «regola del primo beneficiario» i trasferimenti delle risorse del PNRR sono classificati come trasferimenti da ministeri utilizzando la voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001 se correnti e E.4.02.01.01.001 se in conto capitale mentre gli impegni sono classificati per finalità economica nel rispetto del piano dei conti finanziario vigente.

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

L'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo.

Come già richiamato l'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. L'art. 15, comma 4-bis del decreto-legge n. 77, del 2021, prevede che per le risorse del PNRR, trattandosi di entrate vincolate, gli enti locali, soggetti al titolo I del d.lgs. n. 118 del 2011, possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate.

L'art. 175, comma 3, lettera a) del decreto-legislativo n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a) del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede inoltre che, dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il

bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti.

In caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere, è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate. L'imputazione contabile è adeguata all'andamento effettivo dei lavori attraverso variazioni di bilancio di natura amministrativa e nell'ambito dell'annuale provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il PNRR, a differenza dei programmi di spesa tradizionalmente realizzati nell'ambito di fondi strutturali di investimento europeo, si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguardano, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti. Come previsto dagli Allegati alle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e relativi atti convenzionali, il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo: a) di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;

b) del rispetto delle condizionalità\* e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;

c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio;

d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

## **PNRR**

### **Le risorse PNRR del Comune di Nereto per la digitalizzazione**

Il Comune di Nereto ha partecipato e ottenuto finanziamenti PNRR nell'ambito delle seguenti Misure:

- Misura 1.2 - Abilitazione al Cloud
- Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino
- Misura 1.4.3 - App IO
- Misura 1.4.3 - PagoPA
- Misura 1.4.4 – Spid CIE
- Misura 1.4.5 - Notifiche Digitali

#### ***Migrazione in sicurezza in Cloud degli applicativi e dei servizi***

Con i finanziamenti previsti dalla “Misura 1.2 - Abilitazione al Cloud”, secondo la tempistica indicata nella tabella “Aggiornamento in sicurezza di applicativi in Cloud”, sarà effettuata la migrazione in cloud degli applicativi individuati, avvalendosi dei due modelli delineati nella Strategia Nazionale per il Cloud:

- Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud.
- Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT L'opzione "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud", da usarsi in via prioritaria, prevede la migrazione delle applicazioni utilizzando una tra le strategie repurchase/replace e replatform.

Per repurchase/replace si intende l'acquisto di una soluzione nativa in Cloud, in genere erogata in modalita Software as a Service, certificata Agid, mentre per replatforming si intende la riorganizzazione dell'architettura applicativa sostituendo intere componenti del servizio in favore di soluzioni Cloud native in modo da usufruire dei benefici dell'infrastruttura Cloud. L'opzione Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT, da usarsi in via residuale quando la precedente modalita di migrazione non fosse possibile o conveniente, consente di sfruttare la strategia di migrazione t Lift&Shift (anche detta Rehost), cioè la migrazione al Cloud dell'infrastruttura gia esistente. Tale modalita consiste nel migrare l'intero servizio, comprensivo di applicazioni e dati su un hosting cloud senza apportare modifiche agli applicativi, ovvero replicando il servizio esistente in un ambiente cloud.

### ***Accessibilità ed esperienza del cittadino.***

Nell'ambito della misura "1.4.1 - Esperienza del cittadino", si prevedono interventi mirati a migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'organizzazione delle informazioni del sito istituzionale dell'Ente, che sarà aggiornato in conformità al nuovo modello di design per i siti web dei comuni italiani realizzato da Designers Italia del Dipartimento per la trasformazione digitale. Saranno inoltre oggetto di redesign in ottica di semplificazione, miglioramento della "user experience" e dell'accessibilità una serie di servizi destinati ai cittadini

### **Le misure del PNRR**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 22.11.2023 si è proceduto alla riparametrazione dei Progetti PNRR di cui il Comune risulta essere beneficiario.

### **A) investimenti non nativi PNRR**

RIFERIMENTO PNRR		NOTE						
DESCRIZIONE	CUP	MIMS	IMPORTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	AMM. TITOLARE	
Manutenzione Straordinaria Tracciati Stradali	E37H20000900005		70.000	M2	C4I2.2	70.000	Ministero dell'Interno	Annualità 2020
Area Ex Menti - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	E33D21002720001		140.000	M2	C4I2.2	140.000	Ministero dell'Interno	Annualità 2021
Lavori di efficientamento energetico marciapiede di Via Gramsci	E32C22000560006		70.000	M2	C4I2.2	70.000	Ministero dell'Interno	Annualità 2022
Adeguamento Sismico palestra via Verdi	E33B19000140005		858.000	M2	C4I2.2	858.000	Ministero dell'Interno	Annualità 2022
Efficientamento Energetico Marciapiedi via XXv Aprile e via Vespucci	E32C22000650006		140.000	M2	C4I2.2	70.000	Ministero dell'Interno	Annualità 2023 e 2024

### **B) finanziamenti nativi PNRR**

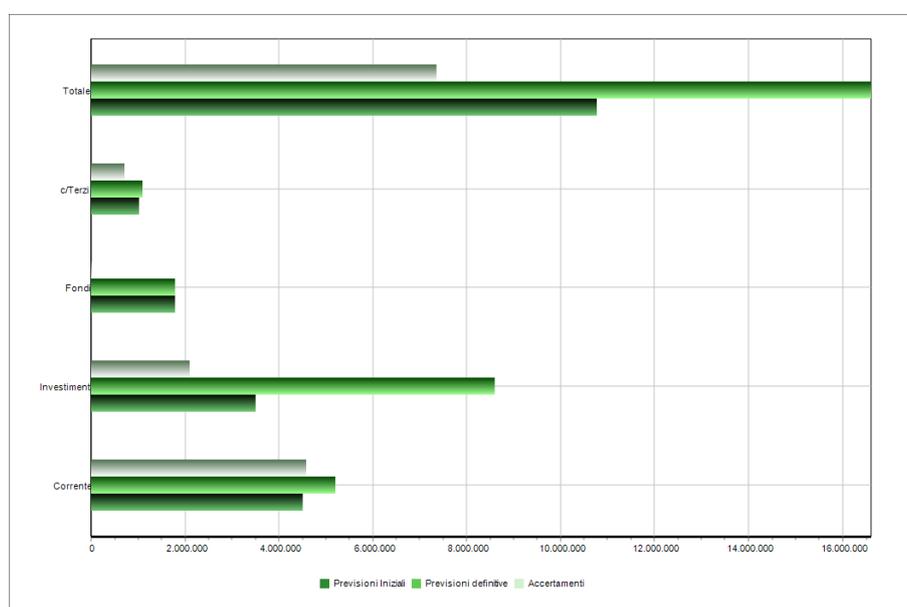
linea di finanziamento	Importo finanziato	Decreto di assegnazione	PNRR	CUP	CAP	ACCERTATO	NOTE
<b>Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura</b>	€. 155.234,00	N. 32-1/2022	M1C1-I.4.1	E31F22000490006	E 190/3 U 121/3	Si	affidato
	€. 14.000,00	N. 25-5/2022	M1C1- I.1.4.4	E31F22002980006	E 190/7 U 121/7	si	""
	€. 32.589,00	N. 131-2/2022	M1C1-I. 1.4.5	E31F22004330006	E 190/8 U 121/8	si	""
	€. 121.992,00	N. 85-3/2022	M1C1-I.1.2	E31C22002610006	E 190/9 U 121/9	si	""
	€. 20.344,00	N. 152-2/2022	M1C1-I.3.1	E51F22008720006	E 190/11 U 121/11	si	""
	€. 21.425,00	N. 127-3/2022	M1C1-I.4.3	E31F22004920006	E 190/10 U 121/10	si	""
	€. 11.662,00	N. 129-3/2023	M1C1-I.4.3	E31F2200488006	E 190/12 U 121/12	si	""
	€. 3.928,40	N. 18/2023	M1C1 - I 1.4	E31F23001080001	E 190/6 U 121/6	si	""
<b>Missione 4: istruzione e ricerca</b>	€. 2.750.000,00	Convenzione con Ministero dell'Istruzione 16/11/2022	M4C1 -I 1.1	E35E21001370006	E 190/5 U 121/5	si	Stipula contratto ed avvio lavori

## 5.00 Analisi degli scostamenti tra previsionali e definitivi

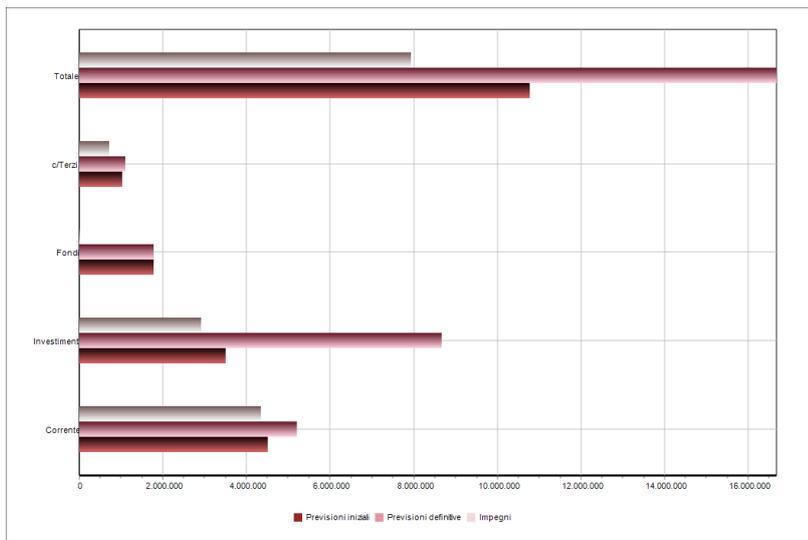
Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	4.495.817,63	5.190.779,25	4.566.306,47	87,97%
Risultato del Bilancio investimenti	3.483.526,90	8.579.047,27	2.072.140,41	24,15 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	1.765.732,77	1.765.732,77	0,00	0,00%
Risultato del Bilancio di terzi	1.010.184,59	1.075.199,85	698.467,63	64,96 %
<b>TOTALE</b>	<b>10.755.261,89</b>	<b>16.610.759,14</b>	<b>7.336.914,51</b>	<b>44,17%</b>



Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	4.495.817,63	5.190.779,25	4.319.632,13	83,22%
Risultato del Bilancio investimenti	3.483.526,90	8.640.358,83	2.897.798,80	33,54 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	1.765.732,77	1.765.732,77	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	1.010.184,59	1.075.199,85	698.467,63	64,96 %
<b>TOTALE</b>	<b>10.755.261,89</b>	<b>16.672.070,70</b>	<b>7.915.898,56</b>	<b>47,48%</b>



## **LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI**

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

## 6.10 Indici di Entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2023, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
Personale	21	23	21	20
Popolazione	5.329	5.347	5.374	5.411

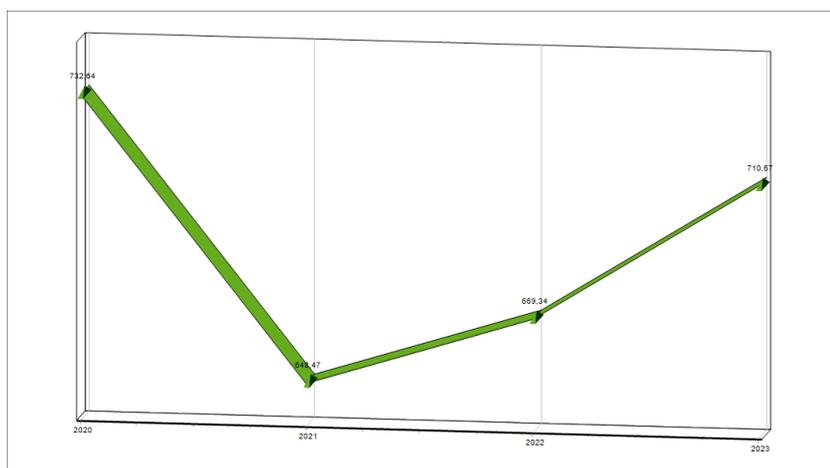
## Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante

Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2023 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf. Correnti / popolazione</u>	€ 732,64	€ 648,47	€ 669,34	€ 710,67

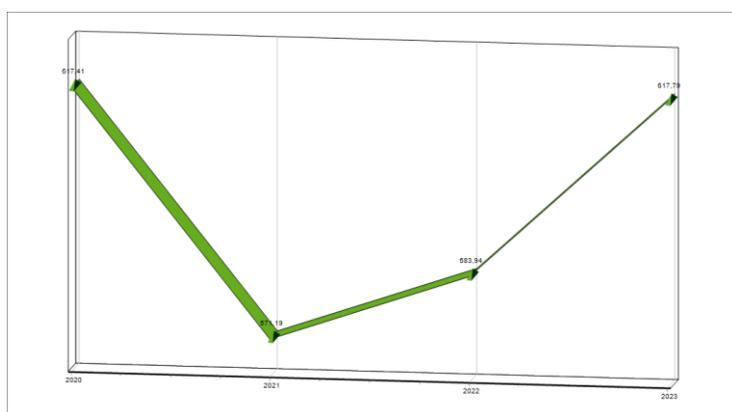


## Pressione tributaria

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino. E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente. Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
E2 - Pressione Tributaria	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{popolazione}}$	€ 617,41	€ 571,19	€ 583,94	€ 617,79



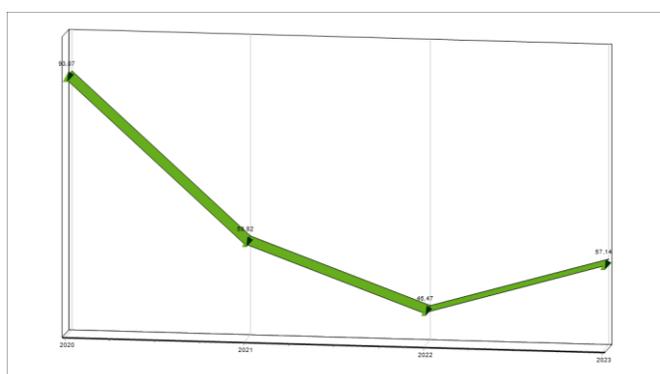
## Intervento erariale pro-capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali / popolazione</u>	€ 93,07	€ 59,82	€ 46,47	€ 57,14



#### 6.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2023 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

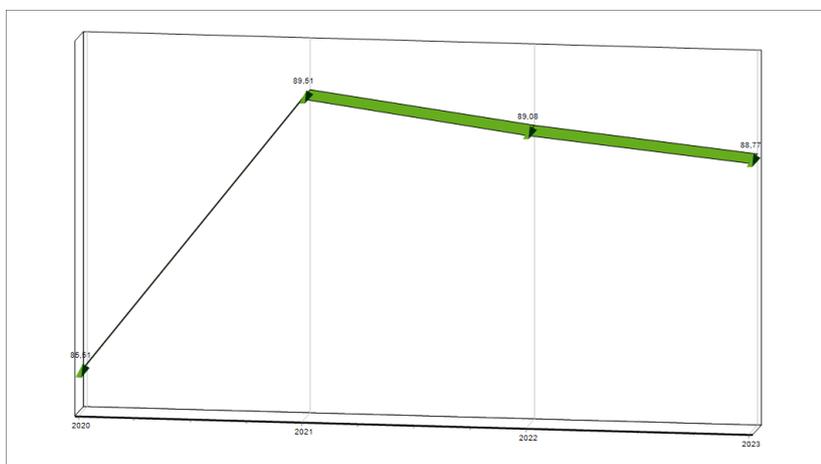
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali / popolazione</u>	€ 14,05	€ 17,46	€ 18,38	€ 33,69

## 6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie /</u> <u>entrate correnti</u>	85,51 %	89,51%	89,08%	88,77%



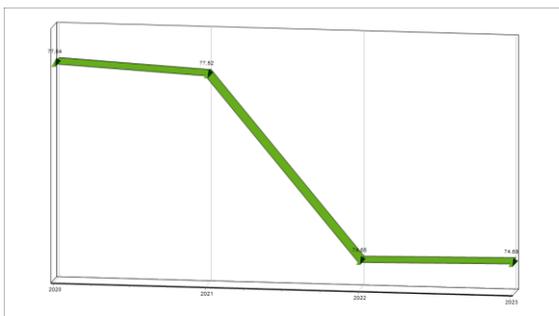
## Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
E6 - Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{entrate correnti}}$	77,64%	77,52%	74,65%	74,69%



## 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie / entrate correnti</u>	7,87%	11,99%	14,43%	14,08%

## 6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
<b>E1 - Pressione finanziaria</b>	Entrate tributarie + Trasn. Correnti	732,64 %	648,47%	669,34%	710,67%
	Popolazione				
<b>E2 - Pressione Tributaria</b>	Entrate tributarie	617,41 %	571,19%	583,94 %	617,79%
	Popolazione				
<b>E3 - Intervento erariale pro-capite</b>	Trasferimenti Statali	€ 93,07	€ 59,82	€ 46,47	€57,14
	Popolazione				
<b>E4 - Intervento regionale pro-capite</b>	Trasferimenti regionali	€ 14,05	€ 17,46	€ 18,38	€ 33,69
	Popolazione				
<b>E5 - Autonomia finanziaria</b>	Entrate tributarie + extratributarie	85,51 %	89,51%	89,08 %	88,77%
	Entrate correnti				
<b>E6 - Autonomia impositiva</b>	Entrate tributarie	€ 77,64	€ 77,52	€ 74,65	€ 74,69
	Entrate correnti				
<b>E7 - Autonomia tariffaria</b>	Entrate extratributarie	€ 7,87	€ 11,99	€ 14,43	€ 14,08

## Indici di spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2020	2021	2022	2023
Personale	21	??	21	
Popolazione	5.329	5.477	5.374	5.411

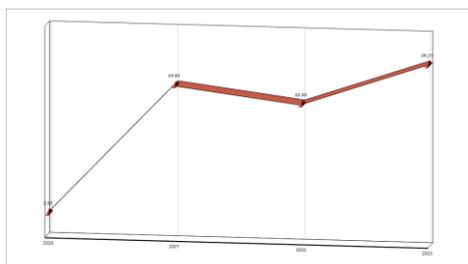
## 6.21 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2023 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi}}{\text{spesa corrente}}$	2,53%	24,63%	22,00%	29,21%



## 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2020/2023:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	<u>Interessi Passivi / spese correnti</u>	2,53%	1,80%	2,39%	2,65%

## Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2023 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale / spese correnti</u>	21,20%	22,83%	19,61%	26,56%

## Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2023 oltre che nei tre anni precedenti.

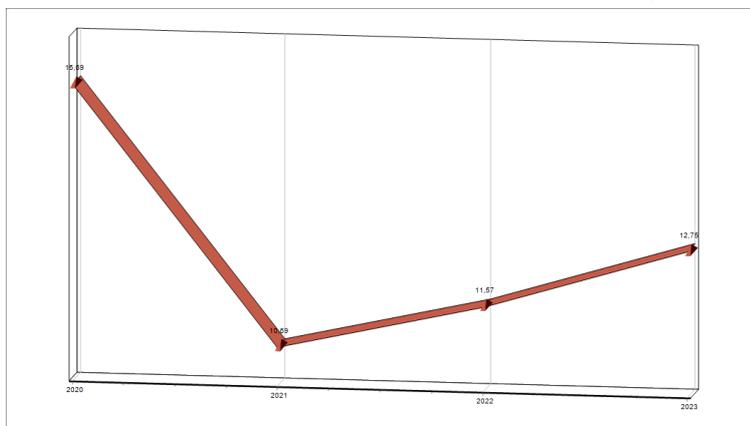
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale / n. dipendenti</u>	€ 39.967,75	€ 38.353,69	€ 37.054,56	€ 52.330,00

## 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u> Spesa Corrente	15,69%	10,69%	11,57%	12,75%

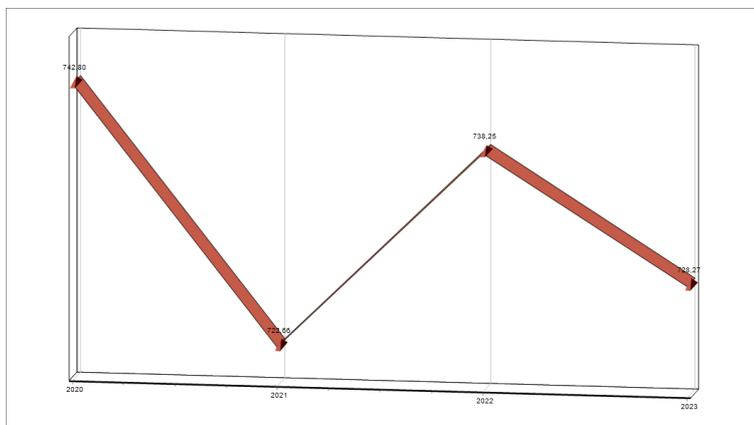


## 6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
S6 - Spesa corrente pro-capite	$\frac{\text{Spesa Corrente}}{\text{popolazione}}$	€ 742,80	€ 722,66	€ 738,25	€ 728,27



## Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 73,97	€ 258,00	€ 164,69	€ 454,10

## Rigidità strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
<b>S8 – Rigidità Strutturale</b>	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	23,26%	26,23%	23,08%	28,44%

## 6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
<b>S1 - Rigidità della Spesa Corrente</b>	Personale + Int. Passivi	2,53%	24,63%	22,00%	29,21%
	Spesa Corrente				
<b>S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti</b>	Interessi Passivi	2,53%	1,80%	2,39%	2,65 %
	Spesa Corrente				
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	Personale	21,20%	22,83%	19,61%	26,56 %
	Spesa Corrente				
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	Personale	€ 39.967,75	€ 38.353,69	€ 37.054,56	€ 52.330,00
	n. dipendenti				
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	Trasferimenti Correnti	15,69%	10,69%	11,57%	12,75%
	Spesa Corrente				
<b>S6 - Spesa corrente pro-capite</b>	Spesa Corrente	€ 742,80	€ 722,66	€ 738,25	€ 728,27
	Popolazione				
<b>S7 - Spesa in c/capitale pro-capite</b>	Spesa Investimento	€ 73,97	€ 258,00	€ 164,69	€ 454,10
	Popolazione				
<b>S8 – Rigidità Strutturale</b>	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	23,26 %	26,23%	23,08%	28,44%
	Entrate Correnti				

## **Gli indici della gestione residui**

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

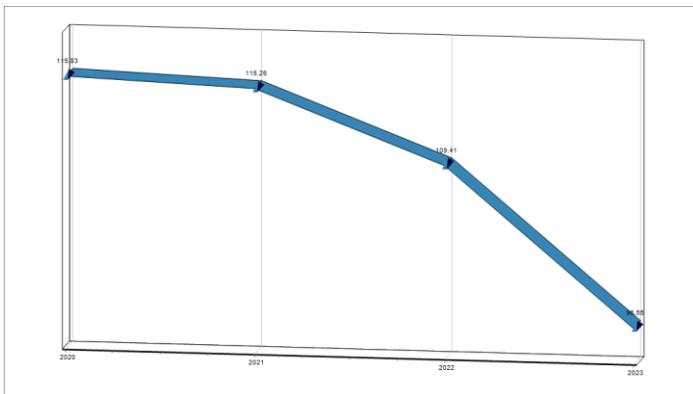
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

### 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

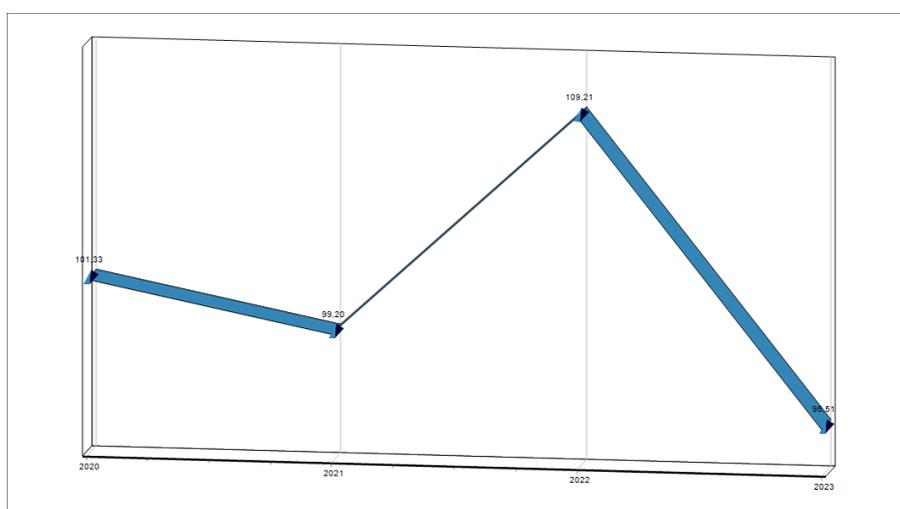
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi / totale accertamenti c/competenza</u>	115,83 %	115,26 %	109,41 %	96,55%



## Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u>	101,33 %	99,20%	109,21%	95,51%
	Totale Impegni c/comp.				



## 6.40 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

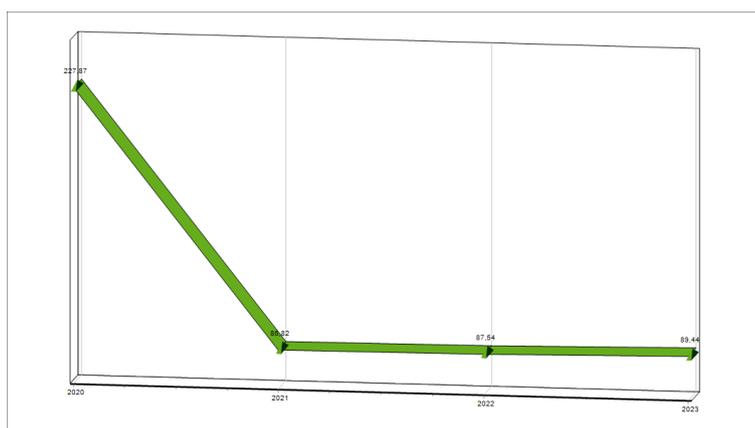
La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, “*velocità di riscossione*”, confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	{2020}	{2021}	{2022}	{2023}
C1 - Velocità di Riscossione	Riscossioni c/comp (Tit. I+III)	227,87%	86,82%	87,54%	89,44%
	Accertamenti c/comp (Tit. I+III)				



Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice "*velocità di gestione della spesa corrente*" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

## LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali , la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato

la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

<b>Posta di bilancio</b>	<b>Criterio di valutazione</b>
--------------------------	--------------------------------

<b>Posta di bilancio</b>	<b>Criterio di valutazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l’IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l’IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all’attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d’acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell’andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall’andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell’esercizio sono però indeterminati nell’ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall’art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l’iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d’ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d’ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d’ordine in base al loro valore di mercato al momento dell’ingresso in azienda.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-

patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche”;
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell’esercizio.

La gestione 2023 è stata caratterizzata dal progressivo superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dall'incremento dei costi energetici, dell'inflazione che ha raggiunto la doppia cifra, dal conflitto in Ucraina e dall'assegnazione delle risorse PNRR sulla base della progettualità presentata dall'Ente.

## 7.10 Il Conto Economico

### **ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.L.g.s. 267/2000)**

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>variazione</b>
A	Componenti positivi della gestione	4.529.761,52	5.148.273,64	- 618.512,12
B	Componenti negativi della gestione	4.314.025,60	4.362.864,92	- 48.839,32
<b>Risultato della gestione</b>		<b>215.735,92</b>	<b>785.408,72</b>	<b>- 596.672,80</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	28.798,43	-	28.798,43
	Oneri finanziari	104.575,75	94.743,91	9.831,84
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	-	-	-
	Svalutazioni	-	-	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>		<b>- 75.777,32</b>	<b>- 94.743,91</b>	<b>18.966,59</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>139.958,60</b>	<b>690.664,81</b>	<b>18.966,59</b>
E	Proventi straordinari	862.882,01	730.200,06	132.681,95
E	Oneri straordinari	179.799,48	821.374,48	641.575,00
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>683.082,53</b>	<b>- 91.174,42</b>	<b>774.256,95</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		823.041,13	599.490,39	223.550,74
	Imposte	62.861,27	60.061,70	2.799,57
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>760.179,86</b>	<b>539.428,69</b>	<b>220.751,17</b>

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si indicano le percentuali applicate per alcune tipologie di beni:

- ⇒ Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale al 2%;
- ⇒ Impianti e attrezzature al 5%;

- ⇒ Hardware al 25%;
- ⇒ automezzi ad uso specifico al 10%;
- ⇒ Mezzi di trasporto stradali leggeri al 20%;
- ⇒ Mobili ed arredi per ufficio al 10%
- ⇒ Opere dell'ingegno – software prodotto al 20%.

## ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

### Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

#### • COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	2.440.417,12	2.257.473,69	182.943,43
Proventi da fondi perequativi	902.465,73	880.600,63	21.865,10
Proventi da trasferimenti e contributi	585.045,66	1.307.943,37	- <b>722.897,71</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	502.564,73	458.977,52	43.587,21
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	82.480,93	82.480,93	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	766.484,92	- 766.484,92
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	340.838,05	397.647,23	- <b>56.809,18</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	159.209,51	201.358,31	- 42.148,80
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	181.628,54	196.288,92	- 14.660,38
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	260.994,96	304.608,72	- 43.613,76
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>4.529.761,52</b>	<b>5.148.273,64</b>	- <b>618.512,12</b>

#### B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	263.940,95	222.645,09	41.295,86
Prestazioni di servizi	1.383.927,21	1.667.514,63	- 283.587,42
Utilizzo beni di terzi	9.600,00	5.814,62	3.785,38
Trasferimenti e contributi	953.851,55	1.169.061,71	- <b>215.210,16</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	953.851,55	919.061,71	34.789,84
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	250.000,00	- 250.000,00
Personale	1.042.850,72	820.809,39	222.041,33
Ammortamenti e svalutazioni	494.864,29	358.065,82	<b>136.798,47</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-	45.613,23	- 45.613,23
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	404.616,49	312.452,59	92.163,90
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	90.247,80	-	90.247,80
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	64.676,85	18.000,00	46.676,85
Oneri diversi di gestione	100.314,03	100.953,67	- 639,64
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>4.314.025,60</b>	<b>4.362.864,92</b>	- <b>48.839,32</b>

## Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>215.735,92</b>	<b>785.408,72</b>	- 569.672,80

Nell'esercizio 2023, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

## Gestione finanziaria

### Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 7.765,09 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

<b>ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)</b>	<b>%</b>	<b>DIVIDENDI ACCERTATI NEL 2023</b>
POLISERVICE SPA	9,53%	€ 7.765,09

### Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

### Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	7.765,09	-	7.765,09
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	7.765,09	-	7.765,09
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	21.033,34	-	21.033,34
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>28.798,43</b>	<b>-</b>	<b>28.798,43</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	104.575,75	94.743,91	9.831,84
<i>Interessi passivi</i>	104.575,75	94.743,91	9.831,84
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>104.575,75</b>	<b>94.743,91</b>	<b>9.831,84</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 75.777,32</b>	<b>- 94.743,91</b>	<b>18.966,59</b>

## Gestione straordinaria

### Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

### **Minusvalenze Patrimoniali**

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Altri oneri e costi straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	65.000,00	55.000,01	9.999,99
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	797.882,01	675.200,05	122.681,96
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>862.882,01</b>	<b>730.200,06</b>	<b>132.681,95</b>
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	30.615,06	139.344,22	- 108.729,16
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	146.184,42	662.625,17	- 516.440,75
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	3.000,00	19.405,09	- 16.405,09
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>179.799,48</b>	<b>821.374,48</b>	<b>- 641.575,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>683.082,53</b>	<b>- 91.174,42</b>	<b>774.256,95</b>

## Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

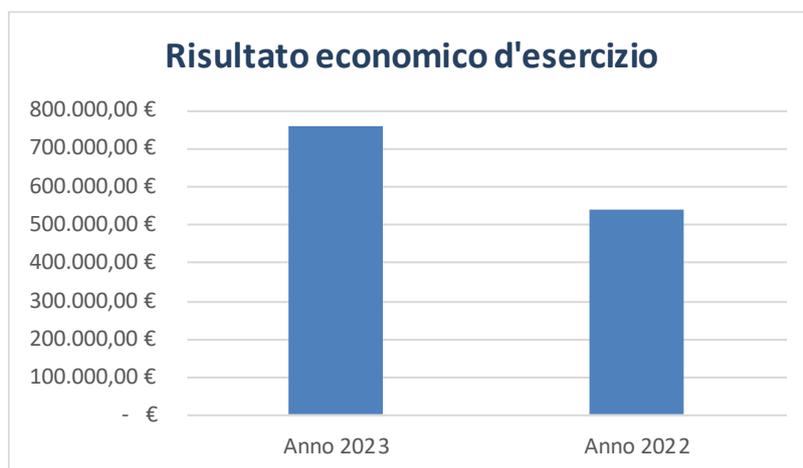
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte	62.861,27	60.061,70	2.799,57

## Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 760.179,86 .

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento nonostante gli effetti della crisi.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Gestione ordinaria	215.735,92	785.408,72	- 569.672,80
Gestione finanziaria	- 75.777,32	- 94.743,91	18.966,59
Gestione straordinaria	683.082,53	91.174,42	774.256,95
Imposte	62.861,27	60.061,70	2.799,57
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>760.179,86</b>	<b>539.428,69</b>	<b>220.751,17</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	77.097,33	630.603,11	- 553.505,78

## IL CONTO DEL PATRIMONIO

### ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione

qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	33.323,80 €	- €	33.323,80 €
Immobilizzazioni materiali	16.735.004,14 €	14.107.440,96 €	2.627.563,18 €
Immobilizzazioni finanziarie	4.855.895,02 €	4.821.243,14 €	34.651,88 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>21.624.222,96 €</b>	<b>18.928.684,10 €</b>	<b>2.695.538,86 €</b>
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	5.796.610,14 €	4.349.157,06 €	1.447.453,08 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	2.285.036,76 €	1.786.613,89 €	498.422,87 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.081.646,90 €</b>	<b>6.135.770,95 €</b>	<b>1.945.875,95 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.705.869,86 €</b>	<b>25.064.455,05 €</b>	<b>4.641.414,81 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>15.974.107,36 €</b>	<b>11.919.077,11 €</b>	<b>4.055.030,25 €</b>
Fondo rischi e oneri	552.715,45 €	546.921,13 €	5.794,32 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	8.362.520,64 €	9.564.367,34 €	- 1.201.846,70 €
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>4.816.526,41 €</b>	<b>3.034.089,48 €</b>	<b>1.782.436,93 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>29.705.869,86 €</b>	<b>25.064.455,06 €</b>	<b>4.641.414,80 €</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>463.984,80 €</b>	<b>867.123,02 €</b>	<b>- 403.138,22 €</b>

#### Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni

stessi.

#### Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	33.323,80	-	33.323,80
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>33.323,80</b>	<b>-</b>	<b>33.323,80</b>

#### Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
Beni demaniali	<b>4.309.475,30</b>	<b>3.863.165,67</b>	<b>446.309,63</b>
Terreni	174.650,37	329.774,48	- 155.124,11
Fabbricati	421.629,26	494.806,15	- 73.176,89
Infrastrutture	3.673.887,53	3.038.585,04	635.302,49
Altri beni demaniali	39.308,14	-	39.308,14
Altre immobilizzazioni materiali	<b>8.096.830,16</b>	<b>9.451.971,91</b>	<b>- 1.355.141,75</b>
Terreni	2.610.780,76	1.383.652,59	1.227.128,17
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	5.343.228,40	5.526.927,12	- 183.698,72
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	5.443,36	171.585,53	- 166.142,17
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	81.368,94	-	81.368,94
Mezzi di trasporto	3.484,94	3.149,32	335,62
Macchine per ufficio e hardware	-	40.342,79	- 40.342,79
Mobili e arredi	52.523,76	-	52.523,76
Infrastrutture	-	63.749,12	- 63.749,12
Altri beni materiali	-	2.262.565,45	- 2.262.565,45
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.328.698,68	792.303,38	3.536.395,30
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.735.004,14</b>	<b>14.107.440,96</b>	<b>2.627.563,18</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso

sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: “Riserve negative per beni indisponibili”, da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	45.613,23	- 45.613,23
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	404.616,49	312.452,59	92.163,90
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>404.616,49</b>	<b>358.065,82</b>	<b>46.550,67</b>

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 10.617.614,91 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>			
Partecipazioni in	<b>4.855.895,02</b>	<b>4.821.243,14</b>	<b>34.651,88</b>
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	4.855.895,02	4.821.243,14	34.651,88
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.855.895,02</b>	<b>4.821.243,14</b>	<b>34.651,88</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2022	Patrimonio netto 2022 partecipata	Dividendi accertati nel 2023	Frazione di patrimonio netto
COSEV SERVIZI SPA	21,98%	1.711.028,92	7.788.866,00		<b>1.711.992,75</b>
POLISERVICE SPA	9,53%	296.732,56	3.335.112,00	7.765,09	<b>310.071,08</b>
RUZZO RETI SPA	2,27%	2.810.049,30	124.640.064,00		<b>2.829.329,45</b>
ASMEL CONSORTILE	0,125%	3.432,36	2.878.240,00		<b>3.597,80</b>
GAL Terreverdi Teramane Soc. Cons. Arl	0,67%		134.917,00		<b>903,94</b>
<b>totale</b>		<b>4.821.243,14</b>		<b>7.765,09</b>	<b>4.855.895,02</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>Crediti</b>			
Crediti di natura tributaria	<b>1.383.008,66</b>	<b>1.233.444,11</b>	<b>149.564,55</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.383.008,66	1.233.444,11	149.564,55
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	<b>358.865,27</b>	<b>332.917,28</b>	<b>25.947,99</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	358.865,27	332.917,28	25.947,99
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	2.229,20	158.981,10	- 156.751,90
Altri Crediti	<b>4.052.507,01</b>	<b>2.623.814,57</b>	<b>1.428.692,44</b>
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	16.887,81	10.493,75	6.394,06
<i>altri</i>	4.035.619,20	2.613.320,82	1.422.298,38
<b>Totale crediti</b>	<b>5.796.610,14</b>	<b>4.349.157,06</b>	<b>1.447.453,08</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2023, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.110.599,01 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 0,00.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	5.796.610,14
FCDE da finanziaria	(+)	1.110.599,01
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	146.843,84
<b>TOTALE</b>		<b>7.054.052,99</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>7.054.052,99</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

### **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e

seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	<b>2.138.192,92</b>	<b>1.589.849,64</b>	<b>548.343,28</b>
Istituto tesoriere	2.138.192,92	1.589.849,64	548.343,28
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	146.843,84	196.764,25	- 49.920,41
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.285.036,76</b>	<b>1.786.613,89</b>	<b>498.422,87</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2023.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2023, ma di competenza dell'esercizio successivo.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 34.651,88 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la

realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>760.179,86</b>
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	3.765,01
Sistemazione mutui ed Inventario	3.256.433,50
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34.651,88
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>4.055.030,25</b>

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	<b>3.650.221,15</b>	<b>3.650.221,15</b>	-
Riserve	<b>15.124.629,48</b>	<b>9.350.687,87</b>	<b>5.773.941,61</b>
<i>da capitale</i>	-	<b>876.211,60</b>	- 876.211,60
<i>da permessi di costruire</i>	-	<b>4.002.113,58</b>	- 4.002.113,58
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<b>10.617.614,91</b>	-	10.617.614,91
<i>altre riserve indisponibili</i>	<b>4.507.014,57</b>	<b>4.472.362,69</b>	34.651,88
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	<b>760.179,86</b>	<b>539.428,68</b>	220.751,18
Risultati economici di esercizi precedenti	- <b>3.560.923,13</b>	- <b>1.621.260,59</b>	- <b>1.939.662,54</b>
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.974.107,36</b>	<b>11.919.077,11</b>	<b>4.055.030,25</b>

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	552.715,45	546.921,13	5.794,32
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>552.715,45</b>	<b>546.921,13</b>	<b>5.794,32</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2023
Fondo Contenzioso	470.038,60
Altri accantonamenti	82.676,85
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>552.715,45</b>

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	<b>1.347.941,04</b>	<b>3.354.038,38</b>	- <b>2.006.097,34</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	3.354.038,38	- 3.354.038,38
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	1.347.941,04	-	1.347.941,04
Debiti verso fornitori	6.974.175,53	6.182.954,95	791.220,58
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	-	-	-
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri debiti	<b>40.404,07</b>	<b>27.374,01</b>	<b>13.030,06</b>
<i>tributari</i>	-	-	-
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	40.404,07	27.374,01	13.030,06
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>8.362.520,64</b>	<b>9.564.367,34</b>	- <b>1.201.846,70</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	8.362.520,64
SP.P. D.1	(-)	1.347.941,04
<b>TOTALE</b>		<b>7.014.579,60</b>
<b>Residui passivi</b>		<b>7.014.579,60</b>
Versamenti IVA		
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

## Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con

l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2023, ma che sarà esigibile a partire dal 2023.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei passivi	38.914,43	42.663,64	- 3.749,21
Risconti passivi	<b>4.777.611,98</b>	<b>2.991.425,84</b>	<b>1.786.186,14</b>
Contributi agli investimenti	<b>4.765.618,64</b>	<b>2.979.004,17</b>	<b>1.786.614,47</b>
da altre amministrazioni pubbliche	3.995.752,92	2.209.138,45	1.786.614,47
da altri soggetti	769.865,72	769.865,72	-
Concessioni pluriennali	11.993,34	12.421,67	- 428,33
Altri risconti passivi	-	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.816.526,41</b>	<b>3.034.089,48</b>	<b>1.782.436,93</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2023, esigibile negli anni successivi.

Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali.

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Impegni su esercizi futuri	463.984,80	867.123,02	- 403.138,22
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>463.984,80</b>	<b>867.123,02</b>	<b>- 403.138,22</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2023, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023
Fpv corrente	92.902,59
- Quota salario accessorio	38.914,43
Fpv capitale	409.996,64
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>463.984,80</b>

### QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2023

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	18.928.684,10	21.624.222,96
C – Attivo circolante	6.135.770,95	8.081.646,90
D – Ratei e risconti	0,00	0,00
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	25.064.455,05	29.705.869,86

<b>STATO PATRIMONIALE -PASSIVO</b>		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	11.919.077,11	15.974.107,36
B – Fondi Rischi ed Oneri	546.921,13	552.715,45
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	9.564.367,34	8.362.520,64
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	3.034.089,48	4.816.526,41
<i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i>	25.064.455,06	29.705.869,86
Conti d'ordine	867.123,02	463.984,80

## **8.00 QUADRI AGGIUNTIVI**

Di seguito si riportano gli altri quadri conoscitivi per offrire la completa ed effettiva dimensione dell'attività dell'ente preposto allo sviluppo economico e sociale della comunità e che si avvale anche di altri soggetti.

## 8.20 Organismi strumentali controllati e partecipati

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

<b>Partecipazioni dirette</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Tipo di partecipazione</b>	<b>Attività svolta</b>
RUZZO RETI SPA	01522960671	2,27%	diretta	Gestione servizio idrico integrato
COSEV SERVIZI SPA	00446820672	21,98%	diretta	Distribuzione combustibili gassosi mediante condotte
POLISERVICE SPA	01404160671	9,532%	diretta	Gestione integrata servizi ambientali
ASMEL Consortile	12236141003	0,125%	diretta	Servizi di committenza
GAL TERREVERDI S.C.C. a r.l.	01975110675	0,67%	diretta	Sviluppo del territorio

<b>Partecipazioni indirette</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Quota di partecipazione</b>
ATO TERAMANO N. 5	92024010677	2%

### **ERSI ABRUZZO già ATO TERAMANO N. 5**

L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 15.03.2021 si è dichiarata chiusa la procedura di liquidazione degli Enti d'ambito abruzzesi, tra i quali Ato 5 Teramano, iniziata nel 2018.

### **RUZZO RETI SPA**

La società ha per oggetto prevalente l'amministrazione nonché la gestione anche integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri.

### **GAL TERREVERDI TERAMANE SOC. CONSORTILE A R.L.**

La società è costituita con la finalità di contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della Regione integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività dei territori rurali sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione.

## **COSEV SERVIZI SPA**

La società ha per oggetto la gestione, in forma associata, delle opere e degli impianti realizzati per la distribuzione del servizio gas metano nei Comuni aderenti.

## **POLISERVICE SPA**

La Poliservice S.p.A. nasce come unico operatore principale nella gestione integrata dei servizi ambientali nella Val Vibrata.

## **ASMEL Consortile**

ASMEL Consortile, nella sua veste di società di committenza in house dei Comuni Soci è anche lo strumento per valorizzare le risorse umane interne a ciascuna Stazione Appaltante: RUP interno del Comune e componenti Commissioni di Gara Telematiche, laddove richiesti.

Il modello dell'in house è riconosciuto dall'art. 37, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 quale strumento idoneo alla centralizzazione per tutti i Comuni non capoluogo.

Nelle tabelle che seguono si riportano gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate partecipate

### **POLISERVICE Spa (prot. 2716 del 08.03.2024)**

<b>Debiti vs Comune</b>	
Per fatture emesse	€. 38.979,00
Per fatture da emettere	€. 11.787,00
<b>Crediti vs Comune</b>	
Per fatture ricevute	€. 109.418,87
Per fatture da ricevere	€. 22.581,94
Utili 2020/2022	€. 18.892,89

### **GAL TERREVERDI TERAMANE (prot. 1118 del 26.01.2024)**

Debiti vs Comune	€. 0,00
Crediti vs Comune	€. 0,00

### **RUZZO RETI Spa (prot. 2013 del 21.02.2024)**

Debiti vs Comune	€. 19.629,40
Crediti vs Comune	€. 35.771,10

**COSEV SERVIZI Spa (prot. 2823 del 12.03.2024)**

Debiti vs Comune	€. 0,00
Crediti vs Comune	€. 0,00

**ASMEL Consortile Scarl (prot. 2277 del 27.02.2024)**

Debiti vs Comune	€. 0,00
Crediti vs Comune	€. 10.759,20

## 8.40 Oneri e impegni da strumenti finanziari derivati

Di seguito si riportano gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Di seguito si riportano gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente ha stipulato un mutuo quale operazione di ristrutturazione del debito con contestuale sottoscrizione del prodotto derivato

<b>MPS</b>						
<b>PROGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>STIPULA</b>	<b>SCADENZ A</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>	<b>MARKET VALUE</b>	<b>VALORE PRESUNTO DI REALIZZO</b>
interest rate swap fixed floating.	€. 1.927.254,49	26.06.200 7	30.06.2025	€. 655.982,34	€. 42.581,60	€. 42.703,37
<b>Tasso variabile EURIBOR 6M</b>						
<b>Tasso fisso</b>	<b>DA – A</b>			<b>TASSO</b>		
	01.07.2007/ 01.07.2008			4,25000		
	01.07.2008/01.07.2009			4,65000		
	01.07.2009/01.07.2010			4,95000		
	01.07.2010/01.07.2027			5,03000		

## **INDICE**

### *RELAZIONE FINANZIARIA CONTO DEL BILANCIO*

- 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA*
- 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione*
- 1.20 La gestione di competenza*
- 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente*
- 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti*
- 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi*
- 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi*
- 1.30 La gestione dei residui*
- 1.35 Analisi anzianità residui*
- 1.40 La gestione di cassa*
- 1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio*
- 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA*
- 3.10 Analisi delle entrate per titoli*
- 3.20 Analisi dei titoli d'entrata*
- 3.21 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*
- 3.22 Trasferimenti correnti*
- 3.23 Le Entrate extratributarie*
- 3.24 Le Entrate in conto capitale*
- 3.25 Entrate da riduzione di attività finanziarie*
- 3.26 Assunzione di Prestiti*
- 3.27 Capacità d'indebitamento residua*
- 4.00 ANALISI DELLA SPESA*
- 4.05 Analisi per Missioni della Spesa*
- 4.10 Analisi per Titoli della Spesa*
- 4.20 Spese correnti*
- 4.21 Analisi della Spesa corrente per Missioni*
- 4.22 Analisi della Spesa corrente per macroaggregato*
- 4.30 Spese in conto capitale*
- 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale*

- 4.32 *Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato*
- 4.33 *Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie*
- 4.40 *Analisi della Spesa per rimborso di prestiti*
- 5.00 *ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI*
- 6.00 *LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI*
- 6.10 *Indici di entrata*
- 6.11 *Indice di pressione finanziaria*
- 6.12 *Indice di pressione tributaria*
- 6.13 *Intervento erariale pro capite*
- 6.14 *Intervento regionale pro capite*
- 6.15 *Indice di autonomia finanziaria*
- 6.16 *Indice di autonomia impositiva*
- 6.17 *Indice di autonomia tariffaria propria*
- 6.18 *Riepilogo degli indici di entrata*
- 6.20 *Indici di Spesa*
- 6.21 *Indice di rigidità della spesa corrente*
- 6.22 *Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti*
- 6.23 *Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti*
- 6.24 *Spesa media del personale*
- 6.25 *Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato*
- 6.26 *Spesa corrente pro capite*
- 6.27 *Spesa in conto capitale pro capite*
- 6.28 *Rigidità Strutturale*
- 6.29 *Riepilogo indici di spesa*
- 6.30 *Indici della gestione dei residui*
- 6.31 *Indice di incidenza dei residui attivi*
- 6.32 *Indice di incidenza dei residui passivi*
- 6.40 *Indici della gestione di cassa*
- 6.41 *Indici della tempestività dei pagamenti*
- 7.00 *LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE*

- 7.10 *Il Conto Economico*
- 7.20 *Il Conto del Patrimonio*
- 8.00 *QUADRI AGGIUNTIVI*
- 8.10 *Diritti reali di godimento*
- 8.20 *Organismi strumentali controllati e partecipati*
- 8.30 *Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate partecipate*
- 8.40 *Oneri e impegni da strumenti finanziari derivati*
- 8.50 *Garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti*